



Repubblica Italiana



Istituto di Istruzione  
**MARTINO MARTINI**

Via Giorgio Perlasca, 4 – 38017 Mezzolombardo (TN)– C.F. 80015240221

e-mail: [segr.martini.mezzolombardo@scuole.provincia.tn.it](mailto:segr.martini.mezzolombardo@scuole.provincia.tn.it)

Pec: [martini@pec.provincia.tn.it](mailto:martini@pec.provincia.tn.it)



Provincia Autonoma  
di Trento

# **DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

## **5 LES**

**Indirizzo LICEO DELLE SCIENZE UMANE  
opzione ECONOMICO SOCIALE**

# INDICE

## **1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE**

1.1 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.2 PROFILO IN USCITA DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE opzione economico sociale - QUADRO ORARIO SETTIMANALE

## **2. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE**

2.1 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

2.2 CONTINUITA' DEI DOCENTI NEL TRIENNIO

2.3 PROFILO DELLA CLASSE

## **3. INDICAZIONI SULL'INCLUSIONE**

## **4. INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITA' DIDATTICA**

4.1 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

4.2 CLIL: ATTIVITA' E MODALITA' DI INSEGNAMENTO

4.3 ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: ATTIVITA' NEL TRIENNIO

4.4 STRUMENTI, MEZZI, SPAZI - TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

4.5 ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

4.6 PROGETTI DIDATTICI

4.7 EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA: ATTIVITA' - PERCORSI - PROGETTI NEL TRIENNIO

4.8 ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE - AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

## **5. SCHEDE INFORMATIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE**

SCHEDE INFORMATIVE di Lingua e letteratura italiana

SCHEDE INFORMATIVE di Lingua e cultura straniera inglese

SCHEDE INFORMATIVE di Lingua e cultura straniera tedesca

SCHEDE INFORMATIVE di Storia

SCHEDE INFORMATIVE di Filosofia

SCHEDE INFORMATIVE di Scienze Umane

SCHEDE INFORMATIVE di Storia dell'arte (CLIL)

SCHEDE INFORMATIVE di Diritto ed Economia Politica

SCHEDE INFORMATIVE di Matematica

SCHEDE INFORMATIVE di Fisica

SCHEDE INFORMATIVE di Scienze motorie e sportive

SCHEDE INFORMATIVE di IRC

SCHEDE INFORMATIVE di Educazione Civica e alla Cittadinanza

## **6. INDICAZIONI SU VALUTAZIONE**

6.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

6.2 CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI

6.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

## **7. SIMULAZIONI ESAME DI STATO (TRACCE SIMULAZIONI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE)**

## **8. COMPONENTE DOCENTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

# 1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

## 1.1 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto di istruzione "Martino Martini" iniziò la sua attività nel settembre 1979 nella sede di piazza Vittoria a Mezzolombardo. Precedentemente, a partire dall'anno scolastico 1971/72, era stato sede staccata dell'Istituto Tecnico Commerciale "Antonio Tambosi" di Trento.

Nel 1983 riceve l'intitolazione attuale dalla storica figura di Martino Martini, missionario gesuita trentino che svolse la sua opera in Cina, nel corso del XVII secolo, e che fu geografo e storico di rilievo. La formazione interdisciplinare di Martino Martini, e la sua propensione a studiare ambienti e civiltà straniere, hanno aperto la strada al dialogo e alla cooperazione tra popoli diversi. Caratteristiche, queste, che informano gli orientamenti polivalenti del progetto educativo dell'Istituto che spazia tra cultura umanistica, tecnico-scientifica, aziendale e tecnologica.

La diversificazione dell'offerta formativa, l'attenzione alle nuove tecnologie, la significativa presenza di attività extrascolastiche di qualità, integrative dell'attività didattica, hanno contribuito nel tempo alla crescita del nostro istituto. Le opportunità di percorsi di studio offerte al territorio si sono successivamente potenziate.

La Riforma della scuola superiore nel 2010 ha definito, rinnovandola, l'offerta formativa con indirizzi tecnici (economico: ITE – sia diurno che serale - e tecnologico: ITT) e liceali (Liceo scientifico e delle Scienze umane) nonché, dal 2015/2016, il LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO e l'articolazione triennale dell'ITT CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO, accanto alla già presente Trasporti e Logistica. Infine, la significativa NOVITÀ ASSOLUTA DAL 2017/2018: IL LICEO SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE IN 4 ANNI. Ultimo arrivato il Tecnico Economico Sportivo dal 2018/2019.

L'Istituto è inoltre diventato centro EDA nel 2012 con terza media per adulti, corsi italiano L2 per stranieri e di informatica e lingue.

Oggi il "Martino Martini" è frequentato da oltre 1000 studenti ripartiti nei vari indirizzi di studio e corsi liberi.

Nel 2012 si è inaugurata la nuova e moderna sede di via Perlasca. L'edificio, costruito secondo criteri improntati al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, ospita i discenti in ambienti luminosi e spaziosi, con laboratori attrezzati, una grande palestra, un auditorium e ampi spazi verdi all'esterno. L'offerta formativa si arricchisce con l'adozione di strumenti educativi atti a sensibilizzare a un corretto rapporto con i consumi energetici, nonché a valorizzare le risorse alternative con attività volte a promuovere la sostenibilità e l'efficienza energetica.

Per una visione globale del Progetto d'Istituto 2021-2024 si rimanda al seguente link:

[📄 01 Progetto d'Istituto 2021-2024](#)

## 1.2 PROFILO IN USCITA DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE opzione economico sociale - QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Tale percorso di studio, oltre ad offrire una solida preparazione in ambito pedagogico, psicologico e socio-antropologico, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, prevede lo studio del diritto e dell'economia, scienze che permettono la comprensione delle regole che disciplinano la convivenza civile e i mercati. Attraverso l'insegnamento di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, si sviluppa la capacità di misurare i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici. In sostituzione del Latino, viene insegnata la lingua tedesca per tutto il quinquennio, in modo da favorire la possibilità di trovare occupazione anche nelle vicine regioni tedescofone. Il triennio è arricchito da stage e tirocini coerenti con il profilo in uscita. Lo sbocco naturale di questo percorso sono le Facoltà socio-economico-giuridiche e i percorsi universitari triennali nell'ambito dei servizi

alla persona, dei servizi sociali e dei beni culturali, ma è possibile la prosecuzione degli studi in tutte le facoltà universitarie nonché l'inserimento nel mondo del lavoro.

ORARIO SETTIMANALE					
Discipline di insegnamento	Ore settimanali (unità di 50 minuti)				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3+1	3+1	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Tedesco)	3	3	3	3	3
Matematica	3+1*	3+1*	3	3	3
Scienze naturali	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze umane e sociali	3+2	3+2	3+2	3+2	3+2
Diritto ed Economia politica	2	2	4	4	5
Storia dell'arte			2**	2**	2**
Totale lezioni settimanali	30	30	33	33	34

\* 1 ora laboratorio informatica; \*\* in modalità CLIL

"+ numero" sono le ore a disposizione dell'Istituzione scolastica

## 2. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

### 2.1 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COGNOME NOME	RUOLO	MATERIA
Zanolla Valentina	Presidente	
Tanel Gianluca	Insegnante coordinatore	Scienze umane, Filosofia
Del Dot Maria Antonietta	Insegnante	Lingua e letteratura italiana
Sartori Angela	Insegnante	Lingua e cultura straniera (Inglese)
Dai Prà Niccolò	Insegnante	Lingua e cultura straniera (Tedesco)
Gobbo Giulia	Insegnante	Storia
Moratelli Giuseppe	Insegnante	Matematica
Lutteri Paola	Insegnante	Fisica
Pastore Raffaella	Insegnante	Diritto ed Economia politica
Debiasi Antonella	Insegnante	Storia dell'arte (CLIL)

Delle Side Federico	Insegnante	Scienze motorie e sportive
Cinquegrana Rosa	Insegnante	Religione cattolica
Mottes Cristina	Rappresentante genitori	
Purin Claudio	Rappresentante genitori	
Calovi Angela	Rappresentante studenti	
Purin Valentina	Rappresentante studenti	

## 2.2 CONTINUITA' DEI DOCENTI NEL TRIENNIO

MATERIA	3^ CLASSE	4^ CLASSE	5^ CLASSE
Lingua e letteratura italiana	Del Dot Maria Antonietta	Del Dot Maria Antonietta	Del Dot Maria Antonietta
Lingua e cultura straniera (Inglese)	Sartori Angela	Sartori Angela	Sartori Angela
Lingua e cultura straniera (Tedesco)	Monti Guarnieri Gaia	Librio Ylenia	Dai Prà Niccolò
Storia	Claudione Rosaria	Claudione Rosaria	Gobbo Giulia
Filosofia	Tanel Gianluca	Tanel Gianluca	Tanel Gianluca
Scienze umane	Tanel Gianluca	Tanel Gianluca	Tanel Gianluca
Storia dell'arte (CLIL)	Debiasi Antonella	Debiasi Antonella	Debiasi Antonella
Diritto ed Economia politica	Pastore Raffaella	Pastore Raffaella	Pastore Raffaella
Matematica	Moratelli Giuseppe	Moratelli Giuseppe	Moratelli Giuseppe
Fisica	Lutteri Paola	Lutteri Paola	Lutteri Paola
Scienze motorie e sportive	Nocera Antonino	Nocera Antonino	Delle Side Federico
Religione cattolica	Tomasi Luca	Tomasi Luca	Cinquegrana Rosa

## 2.3 PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 15 alunni: 12 ragazze e 3 ragazzi. La composizione della classe ha subito molte variazioni soprattutto nei primi anni (classe prima: tre inserimenti e una non ammissione alla classe successiva; classe seconda: 5 inserimenti, tre trasferimenti e quattro non ammissioni alla classe successiva; classe terza: un inserimento e due trasferimenti; classe quarta: due trasferimenti). La maggior parte degli studenti fanno parte della classe fin dalla prima, una studentessa si è inserita in classe seconda e una in terza. Inoltre nel corso del triennio gli studenti hanno avuto avvicendamenti di insegnanti per le seguenti discipline: Lingua e cultura straniera tedesca, Storia, Scienze motorie e sportive e IRC. Nella classe sono presenti alcuni alunni che seguono una programmazione individualizzata (con bisogni educativi speciali o con disturbi specifici di apprendimento). La frequenza della classe alle lezioni è stata generalmente regolare.

Dal punto di vista delle dinamiche interpersonali, il gruppo classe al proprio interno ha stabilito relazioni complessivamente corrette: gli studenti hanno mantenuto un atteggiamento rispettoso verso i loro pari e l'ambiente scolastico; il rapporto con i docenti è stato generalmente positivo, caratterizzato da disponibilità al dialogo educativo e alle attività proposte, quasi sempre soddisfatte nei modi e nei tempi stabiliti. Ciò ha consentito un sereno svolgimento delle lezioni. Nonostante alcuni studenti abbiano faticato a comprendere l'importanza di un impegno costante e motivato nello studio domestico, il lavoro didattico con la classe è quasi sempre stato soddisfacente.

Per quanto concerne il livello di preparazione complessivo, la classe appare eterogenea, riflettendo attitudini, capacità individuali e interessi differenti. Un piccolo gruppo ha lavorato in maniera costante e costruttiva, dimostrando attenzione, desiderio di apprendere e ottime capacità; un secondo gruppo più consistente ha raggiunto livelli di apprendimento medi, ottenendo risultati buoni o quantomeno più che sufficienti, evidenziando qualche limite nelle capacità critiche ma dimostrando di sapersi esprimere oralmente e per iscritto in modo sostanzialmente corretto; alcuni allievi infine hanno ottenuto risultati complessivamente sufficienti nelle diverse discipline (con possibili lacune in alcune materie) e presentano difficoltà nella produzione scritta e nella rielaborazione autonoma e critica dei contenuti, probabilmente a causa di un metodo di studio non sempre adeguato. Per un'analisi più dettagliata della preparazione, si rinvia alle schede informative dei singoli docenti presenti nel documento.

Nelle attività di ASL, gli studenti hanno dimostrato interesse, motivazione e ottime capacità; molti di loro hanno svolto ulteriori stage estivi con risultati ugualmente positivi. La maggior parte degli studenti ha espresso l'intenzione di iscriversi all'Università.

## 3. INDICAZIONI SULL'INCLUSIONE


Da molti anni l'Istituto Martini pone al centro della sua azione formativa l'attenzione allo studente e alle famiglie coniugando metodologie di apprendimento moderne a percorsi di studio individualizzati, onde garantire il successo scolastico di ogni studente che presenti buona volontà e desiderio di apprendere.

Ogni anno i docenti dell'Istituto sono impegnati in corsi di aggiornamento sul tema e hanno sperimentato per lungo tempo progetti che avessero come obiettivo la motivazione didattica, l'orientamento allo studio e il sostegno degli alunni in difficoltà.

In un contesto attento e consapevole al "fare scuola", si colloca l'esperienza del Progetto BES, che mette insieme i precedenti percorsi di formazione con la particolare e peculiare attenzione di cui i nostri studenti con Bisogni Educativi Speciali sono al centro.

Dall'a.s. 2018-2019 è attiva una Rete BES della Piana Rotaliana (Martini, IC di Mezzolombardo-Paganella, Mezzocorona e Lavis), della quale il Martini è capofila.

Il protocollo BES del Martini è leggibile nella sezione Documenti di Istituto del sito al link:

 [09 Protocollo di accoglienza BES.pdf](#)

Tutta la documentazione – modelli di Rete Rotaliana di PEI e PEP, modelli di relazione finale, modelli di schede di presentazione degli studenti con BES in fase di Esame di Stato alla Commissione secondo le più recenti indicazioni provinciali – è visibile in chiaro sul sito in sezione Documenti d'istituto, al seguente [link](#).

## 4. INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITA' DIDATTICA

### 4.1 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Sono state seguite le seguenti metodologie didattiche:

1. lezione frontale
2. metodologia CLIL (Storia dell'arte)
3. cooperative learning
4. FAD (Formazione A Distanza)
5. Debate: talvolta in alcune discipline gli studenti sono stati sottoposti al dibattito argomentativo in classe orientato allo sviluppo di alcune competenze salienti quali pensare criticamente, argomentare coerentemente, comunicare oralmente in modo appropriato.
6. Problem solving
7. Didattica laboratoriale.

### 4.2 CLIL: ATTIVITA' E MODALITA' DI INSEGNAMENTO

Le modalità generali di organizzazione delle attività di CLIL da parte della scuola sono descritte nel progetto triennale dell'offerta formativa, con particolare riferimento alle pp. 17-19 ( [01 Progetto d'Istituto 2021-2024](#) ).

La classe ha svolto in CLIL la materia Storia dell'Arte, sulla base delle seguenti metodologie e strumenti:

- Cooperative Learning
- Presentation, Practice and Production (Communication)
- Task-based Learning
- Insegnamento e apprendimento interattivo → maggiore opportunità di partecipare verbalmente, frequenti interazioni attive con il docente e altri allievi

Queste alcune delle attività utilizzate:

- Dibattito e riflessioni personali, in coppia, in piccoli gruppi e in plenaria
- Uso di immagini, video e mappe concettuali
- Estrapolazione di lessico e concetti chiave dal testo
- Riordinare informazioni nella giusta sequenza
- Completare testi, immagini, timeline
- Leggere, ascoltare, prendere appunti
- Abbinare testi, immagini, definizioni, titoli, paragrafi

Si sono utilizzati testi, video e materiali originali in lingua inglese tratti da internet, opportunamente rielaborati e in alcuni casi semplificati dal docente, condivisi via Google Drive con gli studenti.

### 4.3 ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: ATTIVITA' NEL TRIENNIO

Le modalità generali di organizzazione delle attività di alternanza scuola-lavoro da parte della scuola sono descritte nel Progetto d'Istituto, con particolare riferimento alle pp. 12-15 ( [01 Progetto d'Istituto 2021-2024](#) ).

Al seguente link la nostra [guida all'ASL](#), mentre alla [pagina qui linkata](#) tutta la modulistica e soprattutto i criteri di valutazione assunti dal collegio docenti.

La piattaforma documentale adottata dalla scuola è MasterStage:

<https://alternanza.registroelettronico.com/martini-tn/>, ma è in via di sperimentazione anche la cartella digitale dello studente, progetto affidato dall'Ufficio innovazione del Dipartimento della Conoscenza della PAT a FBK.

Gli enti nei quali la classe ha svolto il tirocinio sono stati:

<b>STUDENTE identificato con progressivo</b>	<b>CLASSE III</b>	<b>CLASSE IV</b>	<b>CLASSE V</b>
1	Progetto Legalità e cittadinanza attiva online - Dipartimento sociologia Università di Trento.	Studio notarile Tiziano Gregori - Mezzolombardo.	
2	Progetto Legalità e cittadinanza attiva online - Dipartimento sociologia Università di Trento.	Scuola materna Mollaro - Federazione provinciale scuole materne.	
3	Progetto Legalità e cittadinanza attiva online - Dipartimento sociologia Università di Trento.	Pingus - Scuola di inglese per bambini - Trento.	
4	Progetto Legalità e cittadinanza attiva online - Dipartimento sociologia Università di Trento.	Scuola materna Mezzocorona - Federazione provinciale scuole materne.	
5	Progetto Legalità e cittadinanza attiva online - Dipartimento sociologia Università di Trento.	Studio legale associato Mazzoni Pezzi - Mezzolombardo	
6	Progetto Legalità e cittadinanza attiva online - Dipartimento sociologia Università di Trento. Volontariato (aiuto compiti) presso ScuoL@b Srl.	Asilo nido Ciripà - Mezzolombardo Scuola materna Mezzolombardo - Federazione provinciale scuole materne.	
7	Progetto Legalità e cittadinanza attiva online - Dipartimento sociologia Università di Trento.	Asilo nido Ciripà - Mezzolombardo. Asilo nido Ciripà - Mezzolombardo (stage estivo).	
8	Progetto Legalità e cittadinanza attiva online - Dipartimento sociologia Università di Trento.	Asilo nido Ciripà - Mezzolombardo.	
9	Progetto Legalità e cittadinanza attiva online - Dipartimento sociologia Università di Trento.	APPM Spazio giovani Mezzocorona.	
10	Progetto Legalità e cittadinanza attiva online - Dipartimento sociologia Università di Trento. Cooperativa sociale "grazie alla vita" Mezzolombardo.	C.S.4 Cooperativa sociale. "Villa Sant'Ignazio" Cooperativa di Solidarietà sociale.	
11	Progetto Legalità e cittadinanza attiva online - Dipartimento sociologia Università di Trento. Progetto aiuto compiti - Lavis.	Scuola Primaria Lavis - Istituto Comprensivo Lavis.	
12	Progetto Legalità e cittadinanza attiva online - Dipartimento sociologia Università di Trento. Cooperativa sociale Archè.	Studio legale Fassino - Trento	



13	Progetto Legalità e cittadinanza attiva online 2020 - Dipartimento sociologia Università di Trento. Progetto Legalità e cittadinanza attiva 2019 - Dipartimento sociologia Università di Trento. Asilo nido Ciripà - Mezzolombardo. Viaggio a Napoli - Stage nelle associazioni anti camorra.	Scuola materna Molveno - Federazione provinciale scuole materne.	
14	Progetto Legalità e cittadinanza attiva online - Dipartimento sociologia Università di Trento.	Corso Ordine Avvocati. Scuola Primaria Mezzocorona - Istituto Comprensivo Mezzocorona. Nido d'infanzia Coredo - Pro.Ges. Trento. Scuola materna Coredo - Federazione provinciale scuole materne.	
15	Progetto Legalità e cittadinanza attiva online - Dipartimento sociologia Università di Trento.	Ricerca su temi di carattere psicologico e sociale con focus su ricerche e documenti scientifici.	

Gli studenti hanno partecipato a tutte le attività in presenza di Alternanza Scuola-Lavoro con grande entusiasmo, dimostrando di avere una buona motivazione, un atteggiamento costruttivo e ottime capacità.

#### 4.4 STRUMENTI, MEZZI, SPAZI - TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Tra gli strumenti utilizzati si possono annoverare:

1. manuali
2. testi
3. documenti (fotocopie, immagini, letture critiche)
4. rete Internet
5. Materiale audiovisivo
6. Programmi informatici specifici: per la costruzione di questionari, per l'analisi statistica,

Rispetto ai tempi, in vigore nell'istituto quattro fasi valutative: "pagellino" di Novembre - prima valutazione trimestrale a fine Dicembre - "pagellino" di Marzo - scheda valutativa di fine anno scolastico.

#### 4.5 ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Nel corso dell'anno sono stati attivati i seguenti interventi di recupero/potenziamento:

Materia	Interventi di Recupero	Interventi di Potenziamento
Italiano		Preparazione alle prove INVALSI
Scienze umane		Approfondimento sull'analisi statistica
Italiano, Inglese, Tedesco, Fisica, Matematica, Storia, Filosofia, Scienze Umane, Diritto ed economia	Sportelli didattici	

#### 4.6 PROGETTI DIDATTICI E USCITE

Progetti didattici di particolare rilievo nel triennio sono stati:

Anno scolastico 2016/2017

**Progetto “Storie di vita: una ricerca qualitativa”:** realizzazione da parte di ogni studente di una ricerca qualitativa (intervista in profondità per ricostruire la storia di vita di un individuo che rappresenta una realtà poco conosciuta, deviante).

**Visita a Castel Juval e al Museo etnografico di Messner su “Mito e montagna”.**

Anno scolastico 2020/2021

**Interventi formativi del TSM (Trentino school of management) - Wellab online** sui seguenti tre moduli: “I lavoratori tra diritti e doveri”, “Le differenze nel mondo del lavoro” e “La scuola non è mai finita. Apprendistato formazione continua e certificazione delle competenze”.

**Matinée per le scuole organizzata dal Religion Today Film Festival** in streaming con la proiezione di diversi cortometraggi e discussione sulle tematiche affrontate dai film.

**Cineforum al mattino “The Times They Are A-Chancing”:** visioni di tre film con approfondimento e discussione sulle tematiche relative ai diritti delle donne, al razzismo e al diritto al lavoro.

Anno scolastico 2021/2022

**Progetto “Indagine sociologica sul campo”:** ricerca sociologica qualitativa e quantitativa realizzata da ogni studente.

**Incontro con operatori e utenti del Centro di salute mentale di Mezzolombardo** per approfondire la tematica del benessere mentale, del disagio psicologico e del pregiudizio verso chi soffre di una malattia psichica.

**Incontro con l’Agenzia del lavoro** sulle tematiche del CV e dell’inserimento nel mondo del lavoro.

**Matinée per le scuole organizzata dal Religion Today Film Festival** in streaming con la proiezione di diversi cortometraggi e discussione sulle tematiche affrontate dai film.

**Cineforum al mattino “L’alba dentro l’imbrunire”:** visioni di due film “Libere, disobbedienti, innamorate” e “Il collezionista di carte” con approfondimento e discussione sulle tematiche sociali e etiche trattate dai film.

**Progetto di sensibilizzazione al tema della donazione del sangue:** incontro con gli operatori dell’AVIS.

**Viaggio di istruzione a Napoli.**

#### 4.7 EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA

A partire dall’A.S. in corso il collegio docenti ha deliberato di sperimentare l’insegnamento di Ed. Civica e alla Cittadinanza come riportato nel documento che segue:

[Ed civica/cittadinanza](#)

Qui di seguito, invece, i criteri di valutazione:

[GRIGLIE VALUTAZIONE ECC\\_proposta](#)

#### 4.8 ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE - AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Tra le principali attività complementari ed integrative si annoverano:

<b>progetto - corso</b>	<b>disciplina/e coinvolta/e - n. studenti</b>
Corso certificazione linguistica B1	Inglese - n. studenti 8
Corso certificazione linguistica B2	Inglese - n. studenti 8
Corso certificazione linguistica DSD1	Tedesco - n. studenti 3
Corso ECDL	Informatica - n. studenti 6
Incontro con Mediazione Penale	Diritto e Sc. Umane - n. studenti 7
Olimpiadi di Filosofia	Filosofia - n. studenti 3
Istruttore modulo ginnastica ritmica	Scienze motorie - n. studenti 2
Concorso EconoMia	Diritto/Economia - n. studenti 2
Cineforum	N. studenti 7
Open day	N. studenti 6
Video Orientamento future classi prime	N. studenti 6
Progetto con Rotalradio	N. studenti 1

## 5. SCHEDE INFORMATIVE SULLE SINGOLE DISCIPLINE

### SCHEDA INFORMATIVA di Lingua e letteratura italiana

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Utilizzare strumenti espressivi e argomentativi adeguati per gestire la comunicazione orale;</li><li>● leggere e comprendere testi articolati e complessi di diversa natura, cogliendone le implicazioni e interpretando lo specifico significato e messaggio di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia testuale, con i generi letterari e il contesto storico e culturale in cui i testi sono stati prodotti;</li><li>● padroneggiare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia, morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche specialistico);</li><li>● analizzare la lingua italiana nella sua evoluzione storica, in relazione ai testi letti;</li><li>● fornire interpretazioni e valutazioni personali dei testi letterari.</li></ul>
--	---

#### MODULI

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<p><b>Naturalismo e Verismo</b></p> <p>- introduzione: la società di fine Ottocento e la rivoluzione industriale; la Belle Epoque; il Positivismo.</p> <p>- Panorama letterario: il Naturalismo francese e la prosa del secondo Ottocento: Gustave Flaubert; Emile Zola: il romanzo sperimentale e lo scrittore scienziato (milieu, race e moment). Tecniche stilistiche adottate dagli autori del naturalismo. Considerazioni sul progresso e sul Positivismo. Lettura ed analisi dei seguenti brani:</p> <p>E e J de Goncourt Prefazione a <i>Germinie Lacertoux</i> Le insoddisfazioni di Emma (da <i>M.me Bovary</i>, Flaubert) Gervaise e l'acquavite (da <i>L'assommoir</i>, Zola)</p> <p>Il verismo italiano. Questione meridionale (cenni). Giovanni Verga: vita ed opere; i temi della produzione verghiana; tecniche stilistiche adottate da Verga. Considerazioni sul progresso. Lecture: <i>I Malavoglia</i> lettura integrale del romanzo; Lettera dedicatoria a Salvatore Farina (prefazione a <i>L'amante di Gramigna</i>) <i>Rosso Malpelo (in Vita dei campi)</i> <i>La roba (in Novelle rusticane)</i> da <i>Mastro-don Gesualdo</i>, brano in antologia sul testo in adozione</p>
---	--

**Decadentismo: Simbolismo francese, Wilde**

• Introduzione: la Belle Epoque e l'irrazionalismo di fine secolo; il Decadentismo; la mercificazione dell'arte e il declassamento dell'intellettuale nel secondo Ottocento; società di massa e alienazione (anticipazioni)

• Panorama letterario: il Simbolismo

I Simbolisti francesi, poeti maledetti, e la poesia del secondo Ottocento; Charles Baudelaire, precursore del simbolismo.

Lecture:

*Corrispondenze* (in *I fiori del male*, Ch. Baudelaire)

*Spleen* (idem)

*L'albatro* (idem)

*Vocali* (in *Poesie*, Arthur Rimbaud)

Verlaine, *Languore*

• Panorama letterario: Oscar Wilde e il romanzo decadente (in sintesi); Jk Huysmans *Controcorrente*

Lettura dei brani in antologia sul testo in adozione

**La poesia di fine Ottocento: la Scapigliatura e Carducci**

Introduzione alla poesia italiana del secondo Ottocento.

La Scapigliatura

Giosuè Carducci

Lettura ed analisi dei seguenti brani:

E. Praga, *Preludio*

A.Boito, *Dualismo*

IU Tarchetti brano da *Fosca*

G Carducci, *Pianto antico*, *Traversando la Maremma Toscana*, *Nevicata*

**Decadentismo: Gabriele D'Annunzio**

D'Annunzio: vita, opere. La costruzione di un personaggio, rifiuto della morale borghese, interventismo, superomismo.

Poetica: vita come opera d'arte, estetismo e dandismo, panismo, poeta-vate; fonosimbolismo.

Lecture:

*L'asta* (in *Il piacere*)

*Notturmo*, brano in antologia

*O falce di luna calante*

*La sera fiesolana*

*I pastori*

*La pioggia nel pineto* (in *Alcyone*)

**Decadentismo: Giovanni Pascoli**

Pascoli: Vita e opere, poetica e pensiero. Tra regressione e sperimentazione formale; i temi della poesia pascoliana; la poetica del fanciullino, il nido; il fonosimbolismo. Considerazioni sull'essere umano e crisi delle certezze positivistiche.

*Novembre* (in *Myricae*)

*Arano*

*Lavandare*

*L'assiuolo*

*X Agosto* (idem)

*Temporale* (idem)

*Lampo* (idem)

*La mia sera (in Canti di Castelvecchio)*

*Il gelsomino notturno (idem)*

*Italy da Poemetti*

### **La poesia del Novecento**

Futurismo e Avanguardie

Crepuscolari e vociani

Ungaretti: vita e opere. La poetica e lo sperimentalismo linguistico. Le poesie di guerra: "L'Allegria". Le riflessioni de "Il dolore". Interviste ad Ungaretti.

Quasimodo e l'Ermetismo

Umberto Saba

Eugenio Montale

Lettura ed analisi dei seguenti testi:

FT Marinetti *Manifesto del Futurismo*

F T Marinetti *Manifesto della letteratura futurista*

FT Marinetti *Zang tumb tumb*

A Palazzeschi *E lasciatemi divertire*

G Gozzano *La signorina Felicita*

S Corazzini *Desolazione del povero poeta sentimentale*

M Moretti *A Cesena*

C Rebora *Viatico*

Ungaretti da *L'Allegria*:

*Il porto sepolto*

*San Martino del Craso*

*Veglia (in L'Allegria)*

*I fiumi (idem)*

*Fratelli (idem)*

*In memoria (idem)*

*Soldati (idem)*

*Mattina*

*Da Sentimento del tempo, La madre*

*Da IL dolore, Non gridate più*

*Quasimodo da Acque e terre Ed è subito sera*

*da Giorno dopo giorno Alle fronde dei salici*

*U Saba da Il Canzoniere A mia moglie, Trieste, Ritratto della mia bambina, Amai, Ulisse*

*E Montale da Ossi di seppia, I limoni, Non chiederci la parola,*

*Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho*

*incontrato, Cigola la carrucola nel pozzo*

*Da Le occasioni La casa dei doganieri, Non recidere forbice quel volto*

*Da La bufera e altro La primavera hitleriana*

*Da Satura Ho sceso dandoti il braccio*

### **Narrativa e teatro: Luigi Pirandello e Italo Svevo**

Luigi Pirandello: vita ed opere; il relativismo dell'identità (contrasto insanabile tra vita e forma, tra realtà ed apparenza), la crisi dell'individuo, le maschere, l'umorismo; il teatro come metafora della vita e il teatro nel teatro.

Lettura ed analisi dei seguenti testi

da *Novelle per un anno La patente*

	<p>"Una vecchia signora imbellettata: dalla comicità all'umorismo" (da L'umorismo)  <i>"Il treno ha fischiato"</i>  Il fu Mattia Pascal lettura integrale  <i>Da Uno, nessuno e centomila</i> brano in antologia sul testo in adozione  "L'ingresso in scena dei sei personaggi" (da <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i>), a confronto con la parte iniziale della trasposizione cinematografica  Italo Svevo: vita ed opere; marginalità ed europeismo; i temi fondamentali: la vita come lotta, l'inetto, l'(auto)ironia, psicanalisi, malattia e sanità, la capacità distruttiva dell'uomo.  Letture ed analisi dei seguenti testi  <i>La coscienza di Zeno</i> lettura integrale  Da <i>Una vita e Senilità</i> lettura dei brani riportati sul testo in adozione</p> <p><b>Il romanzo della crisi e la narrativa fra le due guerre</b>  Il romanzo del primo Novecento in una prospettiva europea: Proust, Mann, Kafka, Joyce  Letture ed analisi dei testi riportati sul testo in adozione da:  M Proust <i>Alla ricerca del tempo perduto</i>  T Mann <i>La morte a Venezia</i>  F Kafka <i>La metamorfosi</i>  Introduzione: il contesto e le tendenze della narrativa fra le due guerre.  Letture ed analisi dei testi riportati sul libro in adozione tratti da:  Federigo Tozzi e il romanzo <i>Con gli occhi chiusi</i>  Alberto Moravia e il romanzo <i>Gli indifferenti</i></p> <p><b>Il romanzo neorealista</b>  Il romanzo del Neorealismo italiano: Vittorini, Pavese, Fenoglio, Calvino  Letture ed analisi dei brani in antologia tratti da:  E Vittorini <i>Conversazione in Sicilia, Uomini e no</i>  C Pavese lettura integrale de <i>La luna e i falò</i>, brani da <i>Paesi tuoi, La casa in collina</i>  B Fenoglio <i>Il partigiano Johnny, Una questione privata</i>  P Levi <i>Se questo è un uomo</i>  I Calvino <i>Il sentiero dei nidi di ragno, La giornata di uno scrutatore</i></p> <p><b>Laboratorio di scrittura</b>  Esercitazioni di scrittura sulle diverse tipologie di tema previste dall'esame di Stato</p>
<b>ABILITA'</b>	<p>Cogliere le relazioni tra forma e contenuto  Svolgere l'analisi linguistica, stilistica, retorica del testo  Comprendere il messaggio di un testo esposto oralmente  Acquisire consapevolezza dell'importanza di una lettura espressiva  Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario cui l'opera appartiene  Cogliere i caratteri specifici di un testo poetico individuandone funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi</p>

	<p>Confrontare testi appartenenti allo stesso genere letterario individuando analogie e differenze</p> <p>Collocare singoli testi nella tradizione letteraria.</p> <p>Cogliere le relazioni e i richiami con testi di autori del nostro tempo</p> <p>Applicare nella propria produzione orale e scritta la conoscenza delle strutture della lingua italiana, così da produrre testi corretti, efficaci e adeguati al destinatario e al dominio di riferimento.</p> <p>Applicare ai testi tecniche, strategie e modi di lettura adatti a scopi e contesti diversi; in particolare applicare le strategie di lettura apprese in ambito linguistico a testi disciplinari di vario tipo (ad es. relazioni scientifiche, manuali, saggi ecc.).</p> <p>Riflettere sulla lingua e sulle sue strutture, sulle sue varietà nel tempo e nello spazio, sui registri legati a contesti diversi.</p>
<b>METODOLOGIE:</b>	<p>LEZIONE_FRONTALE_PARTECIPATA :</p> <p>Didattica tradizionale rivisitata, in cui l'insegnante è di fronte alla classe, che comunque partecipa rispondendo agli stimoli del docente, e la trasmissione del contenuto didattico è tutta affidata alle sue conoscenze e alla sua capacità di farsi comprendere e di suscitare interesse. La lezione frontale è caratterizzata dalla verticalità della comunicazione (ossia da un solo emittente a più destinatari): in molti casi e contesti è efficace, specie quando si deve fare il punto della situazione.</p>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	<p>Criteri di valutazione approvati in collegio docenti</p>
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	<p>Il rosso e il blu, Tra Ottocento e Novecento + Dal Novecento a oggi, Angelo Roncoroni, Maria Milva Cappellini, Elena Sada, Mondadori, 3A, 3B, 9788843416929</p>



## SCHEDA INFORMATIVA di Lingua e cultura straniera inglese

<p><b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</b></p>	<p>Padroneggiare la lingua straniera per interagire in diversi ambiti e contesti e per comprendere gli aspetti significativi della civiltà degli altri Paesi in prospettiva interculturale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzare le funzioni linguisticocomunicative riferite al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento</li> <li>- comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti</li> <li>- interagire oralmente</li> <li>- leggere e comprendere testi sia orali che scritti che riguardano un'ampia gamma di argomenti</li> <li>- produrre testi sia orali che scritti che riguardano un'ampia gamma di argomenti</li> <li>- leggere, analizzare e interpretare testi letterari</li> <li>- esprimere un'opinione su argomenti di attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opinioni nell'ambito di una discussione di gruppo</li> </ul> <p>Letteratura</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- usare in maniera appropriata la terminologia relativa al contesto storico, sociale e letterario</li> <li>- leggere e comprendere testi relativi al contesto storico, sociale e letterario</li> <li>- inquadrare nel tempo e nello spazio le problematiche storico-letterarie</li> <li>- comprendere le relazioni tra il contesto storico e culturale e le opere</li> <li>- utilizzare Internet per svolgere attività di ricerca</li> <li>- produrre presentazioni multimediali</li> <li>- confrontare il linguaggio filmico con il linguaggio verbale</li> <li>- percepire l'importanza della letteratura nella formazione personale</li> <li>- interpretare le variazioni di un tema nell'ambito di culture diverse e nel corso del tempo</li> </ul>
---	--

### MODULO 1

<p><b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● The Victorian compromise             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ The decline of Victorian values</li> <li>○ "The Bright and Dark sides of Industrial Revolution"</li> <li>○ "The supremacy of science"</li> <li>○ The late Victorian Novel</li> </ul> </li> <li>● Charles Dickens             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Literature for Life</li> <li>○ Charles Dickens</li> <li>○ <i>Oliver Twist</i></li> <li>○ "Oliver is taken to the Workhouse"</li> <li>○ "Oliver asks for more"</li> <li>○ Serial publication</li> <li>○ <i>Hard Times</i></li> <li>○ A Classroom definition of a horse</li> <li>○ Coketown</li> </ul> </li> </ul>
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Robert Louis Stevenson <ul style="list-style-type: none"> <li>○ video “doctor Jekyll and Mister Hyde Summary and Analysis”</li> <li>○ <i>The Strange Case of Dr Jekyll and Mister Hyde</i></li> <li>○ Jekyll turns into Hyde, spiegazione libro</li> <li>○ Jekyll can no longer control Hyde</li> </ul> </li> <li>● Oscar Wilde <ul style="list-style-type: none"> <li>○ biografia</li> <li>○ Aestheticism and Decadence</li> <li>○ The picture of Dorian Gray summary</li> <li>○ preface and 2 chapter</li> <li>○ chapter 11</li> <li>○ end of <i>The picture of Dorian Gray</i></li> <li>○ The Ballad of the Reading Goal</li> </ul> </li> </ul>
<b>ABILITA'</b>	<p>Comprensione orale</p> <p>Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità e di studio. Seguire la linea generale di argomentazione di una lezione, un dibattito, una conferenza relativi al proprio campo di Interesse. Comprendere istruzioni operative o tecniche, annunci e messaggi contenuti in prodotti audiovisivi registrati o trasmessi attraverso i media o la rete.</p> <p>Comprendere il senso di parole o espressioni sconosciute estrapolandone il significato dal contesto se l'argomento è relativamente conosciuto.</p> <p>Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio- televisivi e filmati divulgativi</p> <p>Comprensione scritta</p> <p>Comprendere in modo indipendente testi di diverso tipo e funzione, utilizzando appropriatamente il dizionario.</p> <p>Comprendere il senso di parole o espressioni sconosciute estrapolandone il significato dal contesto o dalla collocazione.</p> <p>Identificare e raccogliere agevolmente specifiche informazioni in uno o più testi riguardanti argomenti di studio.</p> <p>Individuare premesse, linee di sviluppo e conclusioni in testi argomentativi d'attualità, purché la presentazione sia sostanzialmente lineare e il lessico non del tutto specialistico.</p> <p>Scambiare in modo efficace informazioni, osservazioni, commenti, e richiedere chiarimenti, in forma scritta, in relazione a situazioni e argomenti d'interesse personale e d'attualità</p> <p>Interazione orale</p> <p>Esprimere e argomentare le proprie opinioni e commentare quelle degli altri con discreta spontaneità nell'interazione anche con madrelingua, su argomenti di interesse personale e culturale.</p> <p>Esprimere e reagire alla manifestazione di emozioni e stati d'animo, evidenziando il valore personale e sociale di eventi e situazioni anche in relazione ad argomenti astratti (artistici, letterari, ecc.).</p> <p>Utilizzare le risorse lessicali e linguistiche per sopperire con parafrasi o circonlocuzioni la mancanza di espressioni più appropriate.</p> <p>Seguire e fornire istruzioni o descrizioni dettagliate di procedure, scambiare informazioni anche sintetizzandole da fonti differenti.</p>

	<p>Produzione scritta:</p> <p>Utilizzare il vocabolario appreso ad altri ambiti per produrre testi su argomenti non familiari.</p> <p>Elaborare e sintetizzare informazioni di fonti e testi diversi per l'utilizzo in una presentazione anche multimediale.</p> <p>Fornire o scambiare impressioni e punti di vista, evidenziando con un uso appropriato di lessico e forme linguistiche il significato personale di eventi o esperienze;</p> <p>Produrre brevi ma efficaci relazioni, sintesi, valutazioni e commenti coerenti e coesi, in relazione ad esperienze, situazioni e processi relativi al proprio settore di indirizzo, utilizzando anche strumenti digitali diversificati.</p>
<b>METODOLOGIE:</b>	<p>Lezione frontale partecipata</p> <p>Flipped Classroom</p> <p>Lavoro di gruppo</p> <p>Presentazioni</p>

## MODULO 2

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● James Joyce <ul style="list-style-type: none"> <li>○ “Eveline” (Joyce)</li> <li>○ <i>Dubliners</i></li> <li>○ James Joyce’s life</li> <li>○ Stream of consciousness</li> <li>○ “The dead”</li> </ul> </li> <li>● Virginia Woolf <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Virginia Woolf’s life</li> <li>○ Virginia Woolf children’s book</li> <li>○ “Virginia Woolf on being ill as a Portal to self-understanding”</li> <li>○ <i>Mrs Dalloway’s</i> summary</li> <li>○ Virginia Woolf</li> <li>○ Mrs Dalloway: She loved life</li> <li>○ Woolf’s suicide letter to Leonard Woolf</li> </ul> </li> <li>● George Orwell <ul style="list-style-type: none"> <li>○ George Orwell ‘s life</li> <li>○ <i>1984</i> summary</li> </ul> </li> <li>● F. S. Fitzgerald</li> </ul>
<b>ABILITA’</b>	<p>Comprensione orale</p> <p>Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d’attualità e di studio.</p> <p>Seguire la linea generale di argomentazione di una lezione, un dibattito, una conferenza relativi al proprio campo di Interesse.</p> <p>Comprendere istruzioni operative o tecniche, annunci e messaggi contenuti in prodotti audiovisivi registrati o trasmessi attraverso i media o la rete.</p> <p>Comprendere il senso di parole o espressioni sconosciute estrapolandone il significato dal contesto se l’argomento è</p>

	<p>relativamente conosciuto. Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio- televisivi e filmati divulgativi</p> <p>Comprensione scritta</p> <p>Comprendere in modo indipendente testi di diverso tipo e funzione, utilizzando appropriatamente il dizionario. Comprendere il senso di parole o espressioni sconosciute estrapolandone il significato dal contesto o dalla collocazione. Identificare e raccogliere agevolmente specifiche informazioni in uno o più testi riguardanti argomenti di studio. Individuare premesse, linee di sviluppo e conclusioni in testi argomentativi d'attualità, purché la presentazione sia sostanzialmente lineare e il lessico non del tutto specialistico. Scambiare in modo efficace informazioni, osservazioni, commenti, e richiedere chiarimenti, in forma scritta, in relazione a situazioni e argomenti d'interesse personale e d'attualità</p> <p>Interazione orale</p> <p>Esprimere e argomentare le proprie opinioni e commentare quelle degli altri con discreta spontaneità nell'interazione anche con madrelingua, su argomenti di interesse personale e culturale. Esprimere e reagire alla manifestazione di emozioni e stati d'animo, evidenziando il valore personale e sociale di eventi e situazioni anche in relazione ad argomenti astratti (artistici, letterari, ecc.). Utilizzare le risorse lessicali e linguistiche per sopperire con parafrasi o circonlocuzioni la mancanza di espressioni più appropriate. Seguire e fornire istruzioni o descrizioni dettagliate di procedure, scambiare informazioni anche sintetizzandole da fonti differenti.</p> <p>Produzione scritta:</p> <p>Utilizzare il vocabolario appreso ad altri ambiti per produrre testi su argomenti non familiari. Elaborare e sintetizzare informazioni di fonti e testi diversi per l'utilizzo in una presentazione anche multimediale. Fornire o scambiare impressioni e punti di vista, evidenziando con un uso appropriato di lessico e forme linguistiche il significato personale di eventi o esperienze; Produrre brevi ma efficaci relazioni, sintesi, valutazioni e commenti coerenti e coesi, in relazione ad esperienze, situazioni e processi relativi al proprio settore di indirizzo, utilizzando anche strumenti digitali diversificati.</p>
<b>METODOLOGIE:</b>	<p>Lezione frontale partecipata Flipped Classroom Lavoro di gruppo Presentazioni</p>

### MODULO 3: Lettrice

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Graphic representation of The Civil Right Movement</li><li>● Emmet Till</li><li>● Connecting to George Floyd and the power of the image in making change.</li><li>● Ella Baker &amp; SNCC</li><li>● Rosa Parks and the Montgomery Bus Boycott</li><li>● Music and The Civil Right Movement</li></ul>
<b>ABILITA'</b>	<p>Comprensione orale</p> <p>Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità e di studio. Seguire la linea generale di argomentazione di una lezione, un dibattito, una conferenza relativi al proprio campo di Interesse. Comprendere istruzioni operative o tecniche, annunci e messaggi contenuti in prodotti audiovisivi registrati o trasmessi attraverso i media o la rete.</p> <p>Comprendere il senso di parole o espressioni sconosciute estrapolandone il significato dal contesto se l'argomento è relativamente conosciuto.</p> <p>Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio- televisivi e filmati divulgativi</p> <p>Comprensione scritta</p> <p>Comprendere in modo indipendente testi di diverso tipo e funzione, utilizzando appropriatamente il dizionario.</p> <p>Comprendere il senso di parole o espressioni sconosciute estrapolandone il significato dal contesto o dalla collocazione.</p> <p>Identificare e raccogliere agevolmente specifiche informazioni in uno o più testi riguardanti argomenti di studio.</p> <p>Individuare premesse, linee di sviluppo e conclusioni in testi argomentativi d'attualità, purché la presentazione sia sostanzialmente lineare e il lessico non del tutto specialistico.</p> <p>Scambiare in modo efficace informazioni, osservazioni, commenti, e richiedere chiarimenti, in forma scritta, in relazione a situazioni e argomenti d'interesse personale e d'attualità</p> <p>Interazione orale</p> <p>Esprimere e argomentare le proprie opinioni e commentare quelle degli altri con discreta spontaneità nell'interazione anche con madrelingua, su argomenti di interesse personale e culturale.</p> <p>Esprimere e reagire alla manifestazione di emozioni e stati d'animo, evidenziando il valore personale e sociale di eventi e situazioni anche in relazione ad argomenti astratti (artistici, letterari, ecc.).</p> <p>Utilizzare le risorse lessicali e linguistiche per sopperire con parafrasi o circonlocuzioni la mancanza di espressioni più appropriate.</p> <p>Seguire e fornire istruzioni o descrizioni dettagliate di procedure, scambiare informazioni anche sintetizzandole da fonti differenti.</p> <p>Produzione scritta:</p> <p>Utilizzare il vocabolario appreso ad altri ambiti per produrre testi su argomenti non familiari.</p>

	<p>Elaborare e sintetizzare informazioni di fonti e testi diversi per l'utilizzo in una presentazione anche multimediale.</p> <p>Fornire o scambiare impressioni e punti di vista, evidenziando con un uso appropriato di lessico e forme linguistiche il significato personale di eventi o esperienze;</p> <p>Produrre brevi ma efficaci relazioni, sintesi, valutazioni e commenti coerenti e coesi, in relazione ad esperienze, situazioni e processi relativi al proprio settore di indirizzo, utilizzando anche strumenti digitali diversificati.</p>
<b>METODOLOGIE:</b>	<p>Lezione frontale partecipata</p> <p>Flipped Classroom</p> <p>Lavoro di gruppo</p> <p>Presentazioni</p>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	<p>Verifica scritta, verifica orale, elaborati assegnati per compito in itinere, presentazioni.</p> <p>Orale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Appropriatelyzza del linguaggio;</li> <li>• Scorrevolezza nel parlato;</li> <li>• Conoscenze dei contenuti;</li> <li>• Uso di linguaggi specifici;</li> <li>• Pertinenza delle risposte;</li> <li>• Organizzazione del discorso;</li> <li>• Esposizione.</li> </ul> <p>Scritto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione e rielaborazione dei contenuti;</li> <li>• Chiarezza ed organicità espositiva;</li> <li>• Correttezza grammaticale, lessicale e sintattica;</li> <li>• Conoscenza dei contenuti;</li> <li>• Capacità di esprimere un pensiero originale;</li> <li>• Uso della terminologia specifica;</li> <li>• Pertinenza delle risposte.</li> </ul> <p>Concorrono ai criteri di valutazione anche elementi quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Impegno e partecipazione attiva;</li> <li>• Cooperazione e disponibilità con i compagni;</li> <li>• Puntualità nell'eseguire le consegne</li> </ul>
<b>LIBRI DI TESTO:</b>	<p><i>Performer B2</i>, Spiazzi Tavella, Zanichelli</p> <p><i>L&amp;L Concise</i>, Cattaneo, Signorelli Scuola</p>
<b>MATERIALI:</b>	<p>Fotocopie</p> <p>Video</p> <p>Approfondimenti</p>

## SCHEDA INFORMATIVA di Lingua e cultura straniera tedesca

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</b>	<p><b>Comprensione e produzione orale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Comprendere e ricavare informazioni globali, dettagli e punti di vista da testi orali in lingua standard;</li><li>● Seguire in senso globale lezioni, dibattiti e conferenze cogliendo su argomenti di proprio interesse;</li><li>● Comprendere messaggi e informazioni su argomenti di attualità trasmessi dai media;</li><li>● Comprendere ciò che viene detto anche da parlanti madrelingua su argomenti di attualità ed estrapolare le informazioni rilevanti;</li><li>● Comprendere il significato di parole ed espressioni sconosciute ascoltate estrapolandolo dal contesto;</li><li>● Interagire oralmente su argomenti noti in modo relativamente spontaneo;</li><li>● Esprimere le proprie opinioni e commentare quelle di altri in modo semplice ma spontaneo;</li><li>● Utilizzare risorse lessicali e linguistiche per sopperire con parafrasi o circonlocuzioni la mancanza di espressioni più appropriate.</li></ul> <p><b>Comprensione e produzione scritta:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Comprendere in modo indipendente testi su argomenti di studio, di attualità, di interesse personale o culturale con l'aiuto di un dizionario;</li><li>● Comprendere il significato di parole ed espressioni lette estrapolandolo dal contesto;</li><li>● Individuare tematiche importanti e concetti specifici da testi di studio;</li><li>● Interagire per iscritto rispondendo a domande o chiedendo informazioni su tematiche di studio o di attualità;</li><li>● Produrre testi scritti su argomenti di studio, di interesse personale differenziando il registro a seconda del contesto e dei contenuti;</li><li>● Riassumere e commentare in modo semplice ma efficace testi letti di studio o di attualità;</li><li>● Produrre brevi relazioni, sintesi, commenti e resoconti su esperienze di studio.</li></ul> <p><b>Competenze chiave di cittadinanza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Imparare ad imparare;</li><li>● Collaborare e partecipare;</li><li>● Acquisire ed interpretare informazioni;</li><li>● Individuare collegamenti e relazioni;</li><li>● Competenza digitale;</li><li>● Consapevolezza ed espressione culturale.</li></ul>
--	---

## MODULI

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<p><b><u>Restauration und Vormärz:</u></b> <b>Contesto storico sociale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Restauration und Vormärz;</li><li>● Europa nach dem Wiener Kongress;</li><li>● die nationalen Bewegungen;</li><li>● die Julirevolution;</li><li>● die Industrialisierung;</li><li>● 1848.</li></ul> <p><b>Letteratura:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Heine: Biografie, "<i>Die Loreley</i>";</li><li>● Büchner: Biografie</li></ul> <p><b><u>Realismus:</u></b> <b>Contesto storico e sociale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Nach der Märzrevolution;</li><li>● Otto von Bismarck und die Kriege;</li><li>● Innenpolitik des Deutschen Reiches: Zuckerbrot- und Peitschenpolitik;</li><li>● Wilhelm II.</li></ul> <p><b>Letteratura:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Der Roman, die Novelle;</li><li>● Gottfried Keller: Biografie, "<i>Kleider machen Leute</i>";</li><li>● Theodor Fontane: Biografie, die Gesellschaftsromane, "<i>Effi Briest</i>".</li></ul> <p><b><u>Aufbruch in die Moderne:</u></b> <b>Contesto storico e sociale (1890-1914):</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Deutschland und die Kolonialmacht;</li><li>● Industrielle Revolution;</li><li>● Der Untergang der Habsburgischen Monarchie;</li></ul> <p><b>Contesto culturale e letterario:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Naturalismus, Symbolismus und Impressionismus;</li><li>● Wien als Kulturzentrum;</li><li>● Sigmund Freud;</li><li>● Stilpluralismus: Naturalismus, Impressionismus und Symbolismus;</li><li>● Gerhart Hauptmann: Biographie, "<i>Bahnwärter Thiel</i>";</li><li>● Rainer Marie Rilke: Biografie, "<i>Der Panther</i>";</li><li>● Thomas Mann: Biografie, "<i>Tonio Kröger</i>";</li></ul>
---	---



	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Robert Musil: Biographie, <i>“Der Verwirrungen des Zöglings Törleß”</i>.</li> </ul> <p><b><u>Vom Expressionismus bis zum Kriegsende:</u></b>  <b>Contesto storico e sociale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Der erste Weltkrieg;</li> <li>● Die Weimarer Republik;</li> <li>● Die NSDAP;</li> <li>● Hitler an die Macht: Die nationalsozialistische Ideologie;</li> <li>● Die Judenverfolgung und der zweiter Weltkrieg;</li> <li>● Die Nationalsozialistische Ideologie;</li> <li>● Die Deutsche Jugend;</li> <li>● Widerstand: Die Weiße Rose.</li> </ul> <p><b><u>Nach dem zweiten Weltkrieg:</u></b>  <b>Contesto storico e sociale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Ende des Krieges;</li> <li>● Politische Maßnahmen der Siegermächte;</li> <li>● Der Marshallplan;</li> <li>● Die politische Teilung Deutschlands, BRD und DDR;</li> <li>● Der Mauerbau;</li> <li>● Die Adenauerzeit;</li> <li>● Die DDR und die Stasi;</li> <li>● Der Fall der Mauer;</li> <li>● Film: <i>“Good Bye, Lenin!”</i></li> </ul>
<p><b>ABILITA'</b></p>	<p>Riferire a grandi linee i principali eventi storici del periodo di riferimento;</p> <p>Riconoscere i principali generi letterari e le rispettive caratteristiche;</p> <p>Interpretare un testo letterario e individuarne il lessico specifico;</p> <p>Interpretare il significato dei termini nuovi servendosi del contesto;</p> <p>Interpretare un testo letterario servendosi delle parole chiave;</p> <p>Confrontare i periodi culturali utilizzando il lessico specifico;</p> <p>Confrontare diverse opere letterarie appartenenti allo stesso periodo;</p> <p>Riferire i principali eventi storici del periodo di riferimento e fare collegamenti fra i diversi Paesi;</p> <p>Confrontare la situazione politica, sociale e culturale dei diversi Paesi;</p> <p>Comprendere le ripercussioni degli eventi storici sul contesto sociale e culturale.</p>

<b>METODOLOGIE:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>COOPERATIVE LEARNING:</b>          Metodologia che poggia le sue fondamenta sul gruppo e per il gruppo. Lo studente membro è colui che agisce negli interessi della sua collettività, che percepisce il successo di tutti come suo e viceversa. Dunque il gruppo non visto come una sommatoria di più elementi, ma come più elementi in grado di dare il proprio valore aggiunto per l'ottenimento del risultato ottimale. Una filosofia più che una metodologia. Alunni uniti e impegnati nell'ottica dell'interdipendenza positiva. L'efficacia della cooperazione passa dal senso di responsabilità personale per gli altri. L'insegnante agevola tale responsabilizzazione assegnando compiti ben precisi e monitorando con attenzione le varie sequenze di lavoro. Linee pedagogiche: costruttivismo, pedagogia attiva, psicologia umanistica e sociale.</li> <li>● <b>LEZIONE FRONTALE PARTECIPATA:</b>          Didattica tradizionale rivisitata, in cui l'insegnante è di fronte alla classe, che comunque partecipa rispondendo agli stimoli del docente, e la trasmissione del contenuto didattico è tutta affidata alle sue conoscenze e alla sua capacità di farsi comprendere e di suscitare interesse. La lezione frontale è caratterizzata dalla verticalità della comunicazione (ossia da un solo emittente a più destinatari): in molti casi e contesti è efficace, specie quando si deve fare il punto della situazione.</li> </ul>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Verifica scritta</li> <li>● Verifica orale</li> </ul> <p>La valutazione terrà conto dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Verifica scritta (lessico, grammatica, produzione scritta e comprensione del testo) 2 verifiche nel trimestre e 3 nel pentamestre;</li> <li>● Valutazione orale (confluiranno anche le prove di ascolto e vocaboli o ulteriori lavori assegnati dall'insegnante) almeno 1 nel trimestre e almeno 2 nel pentamestre;</li> <li>● Partecipazione alle attività in classe, svolgimento dei compiti assegnati;</li> <li>● Svolgimento puntuale e costante dei test e delle attività assegnate.</li> </ul>
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● GLOBAL DEUTSCH, VILLA VERONICA, LOESCHER EDITORE.</li> <li>● GRAMMATIK DIREKT NEU, MOTTA GIORGIO, LOESCHER EDITORE.</li> </ul>

## SCHEMA INFORMATIVA di Storia

<p><b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Collocare storicamente i principali fenomeni ed eventi del XX secolo</li> <li>● Comprendere, utilizzando le conoscenze e le abilità acquisite, la complessità delle strutture e dei processi di trasformazione del mondo passato in una dimensione diacronica</li> <li>● Riconoscere e comprendere i processi che sottendono e spiegano permanenze e mutamenti nello sviluppo storico mettendoli in relazione con il mondo contemporaneo</li> <li>● Comprendere le procedure della ricerca storica fondata sull'utilizzo delle fonti e saperle praticare in contesti guidati</li> <li>● Conoscere i periodi storici e metterli in relazione con le altre discipline</li> <li>● Comprendere le problematiche relative ad alcune grandi questioni storiografiche (totalitarismi, tema della giustizia e del colpevole...)</li> <li>● Consapevolezza del rapporto causa-effetto dei vari eventi storici</li> <li>● Acquisire e interpretare informazioni</li> <li>● Cittadinanza e Costituzione</li> <li>● Risolvere problemi</li> </ul>
---	--

### MODULI

<b>MODULO 1</b>	<b>IL PRIMO NOVECENTO E LA GRANDE GUERRA</b>
<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Imperialismo e nazionalismo</li> <li>● L'età giolittiana</li> <li>● La Grande Guerra</li> </ul>
<b>ABILITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale</li> <li>● Utilizzare il lessico storico e delle scienze sociali: produttività, emigrazione, impero, guerra di movimento, guerra di posizione, guerra di massa, propaganda, unità nazionale, diserzione</li> <li>● Saper leggere la storia italiana del Novecento nella storia mondiale</li> <li>● Acquisire i concetti relativi alla Grande Guerra, alle sue cause immediate e profonde e alle sue conseguenze</li> <li>● Cogliere la rilevanza storica dei mutamenti tecnologici e delle loro ricadute sulla vita quotidiana</li> <li>● Riconoscere gli elementi di continuità e discontinuità tra le caratteristiche attuali e quelli di inizio Novecento dello stato italiano, tra il mondo prima e dopo la prima guerra mondiale</li> </ul>

<b>MODULO 2</b>	<b>TOTALITARISMI E DEMOCRAZIE</b>
<b>CONOSCENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● La rivoluzione Russa la nascita dell'URSS</li> <li>● Il dopoguerra in Europa</li> <li>● L'avvento del fascismo in Italia</li> <li>● La crisi economica del 1929: le ripercussioni a livello globale. Il New Deal americano</li> <li>● Regimi totalitari degli anni Trenta: Germania nazista, Italia fascista, Unione Sovietica stalinista</li> <li>● L'ideologia totalitaria: mezzi e obiettivi</li> </ul>
<b>ABILITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali: dittatura del proletariato, nazionalizzazione, statalizzazione collettivizzazione, economia pianificata, totalitarismi, sistemi elettorali, autarchia economica, interventismo,</li> <li>● Acquisire i concetti relativi al fascismo e alle sue cause nel contesto dell'Italia del primo dopoguerra, alla crisi del '29 e al New Deal, alla Repubblica di Weimar, alla sua crisi, alla salita al potere di Hitler e ai caratteri della dittatura nazista</li> </ul>
<b>MODULO 3</b>	<b>LA SECONDA GUERRA MONDIALE</b>
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● La Seconda guerra mondiale</li> <li>● La shoah</li> <li>● La resistenza in Europa e in Italia</li> <li>● lettura della <i>Banalità del Male</i> di H. Arendt</li> </ul>
<b>ABILITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● La Seconda guerra mondiale: le sue cause immediate e profonde, i suoi aspetti ideologici e le sue conseguenze</li> <li>● Riconoscere gli elementi di continuità e discontinuità tra la Russia prerivoluzionaria e postrivoluzionaria, tra l'Italia prefascista e fascista, tra le scelte economiche di Roosevelt e quelle dei regimi fascisti e comunisti</li> <li>● Cogliere la rilevanza storica della Seconda guerra mondiale e della Shoah</li> <li>● Lettura di un testo analitico/critico riguardante il processo Eichmann</li> </ul>
<b>MODULO 4</b>	<b>LA CIVILTÀ MONDIALE DEL SECONDO NOVECENTO</b>
<b>CONOSCENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● La situazione dell'Europa nel dopoguerra: Piano Marshall e nascita del "blocco sovietico"</li> <li>● L'Italia del dopoguerra</li> <li>● La Guerra Fredda</li> <li>● La decolonizzazione e la questione mediorientale</li> </ul>

<b>ABILITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Utilizzare il lessico storico e delle scienze sociali: crimini contro l'umanità, diritti umani, tribunali internazionali, guerra fredda, bipolarismo internazionale, decolonizzazione, apartheid, terzo mondo, repubblica parlamentare, sindacati</li> <li>● Acquisire i concetti generali relativi alla guerra fredda, alle sue implicazioni economiche, politiche e ideologiche, alla decolonizzazione, allo sviluppo economico, politico e sociale dell'Italia nel secondo dopoguerra</li> <li>● Cogliere la rilevanza storica della guerra fredda, delle decolonizzazioni, degli scontri extra-europei</li> </ul>
<b>METODOLOGIE:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- LEZIONE FRONTALE PARTECIPATA</li> <li>- PROBLEM SOLVING</li> <li>- DIDATTICA LABORATORIALE/ PER PROGETTI</li> </ul>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Verifiche orali</li> <li>● Valutazione tramite prove scritte</li> <li>● Temi carattere storico</li> <li>● <u>Criteria relativi</u>: le capacità acquisite rispetto alla situazione di partenza personale; le capacità acquisite rispetto al ritmo di apprendimento individuale; le capacità acquisite rispetto alla media della classe.</li> <li>● <u>Criteria assoluti</u>: l'alunno è in grado di utilizzare un vocabolario specifico; l'alunno è in grado di esporre in forma chiara e coerente fatti e problemi relativi ai periodi storici analizzati; l'alunno è in grado di recepire e trattare un testo secondo diverse operazioni funzionali.</li> </ul>
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Appunti</li> <li>● Libro di testo: G. Gentile, L. Ronga, <i>Erodoto 5</i>, ed. La Scuola.</li> <li>● Lettere dal fronte</li> <li>● Schemi</li> <li>● Video didattici : Rai Storia, History...</li> <li>● Film: <i>L'Onda</i> e <i>Le Suffragette</i></li> <li>● Articoli o fotocopie di altri testi</li> </ul>

## SCHEDA INFORMATIVA di *Filosofia*

<b>COMPETENZE raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina:</b>	<p>Nella definizione del programma e del lavoro didattico è stata considerata la difficoltà che avevano alcuni studenti della classe nell'appropriarsi dei concetti più astratti e complessi e nel fare analisi critiche. Considerando anche la necessità di concludere alcune tematiche dell'anno precedente (Kant) e di rafforzare l'interesse per la riflessione filosofica, si è scelto di analizzare l'evoluzione del pensiero filosofico tra Ottocento e Novecento, focalizzando l'attenzione sugli aspetti essenziali degli autori più significativi, in modo che gli studenti potessero collegare le conoscenze apprese al loro vissuto. Per favorire la riflessione personale, inoltre, alcuni argomenti sono stati approfonditi utilizzando anche film o canzoni.</p> <p>La classe nel corso di questo anno scolastico ha raggiunto nel complesso le competenze sotto riportate, anche se in modo diversificato. Le competenze sotto elencate sono state raggiunte pienamente da alcuni studenti, in modo buono o discreto da buona parte degli alunni e in modo sufficiente da un piccolo gruppo di allievi.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Conoscere nei suoi elementi essenziali l'evoluzione del pensiero filosofico da Fichte fino al Novecento</li><li>- Sapersi interrogare sulla metafisica, sull'etica o sui fondamenti della conoscenza</li><li>- Saper collegare le conoscenze teoriche acquisite con la propria ricerca esistenziale</li><li>- Saper utilizzare la terminologia specifica delle filosofie</li><li>- Saper esporre oralmente o per iscritto in modo chiaro una tematica o il pensiero di un autore</li></ul>
--	--

### MODULO 1 L'IDEALISMO: FICHTE ED HEGEL

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<p>Caratteri generali Romanticismo (cenni) L'idealismo tedesco</p> <p><b>J. G. Fichte</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>Scelta fra idealismo e dogmatismo</li><li>La struttura dialettica dell'Io</li><li>La missione sociale dell'uomo</li></ul> <p><b>G. W. F. Hegel</b></p> <p>I capisaldi del sistema filosofico hegeliano:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- i tre momenti del divenire dell'Assoluto: Idea, Natura e Spirito e la tripartizione del sapere filosofico</li><li>- finito e infinito</li><li>- ragione e realtà</li><li>- il giustificazionismo e il compito della filosofia</li><li>- la dialettica</li></ul> <p>Analisi di due figure della fenomenologia dello spirito (dialettica servo-padrone e coscienza infelice)</p> <p>La filosofia dello Spirito:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Spirito Oggettivo (diritto, moralità ed eticità)</li><li>- Spirito Assoluto (arte religione e filosofia)</li></ul>
---	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere gli elementi fondamentali del pensiero di Fichte e di Hegel</li> <li>- Saper cogliere la logica del sistema hegeliano, vedendone punti di forza e debolezza</li> </ul>
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Libro di testo: D. Massaro, <i>“Meraviglia delle idee 2”</i> - PARAVIA</li> <li>- Eventuali articoli o fotocopie</li> <li>- Sussidi audiovisivi</li> </ul>

## MODULO 2 CRITICA DEL SISTEMA HEGELIANO: SCHOPENHAUER E KIERKEGAARD

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<p><b>A. Schopenhauer</b>  Il mondo come rappresentazione  La volontà di vivere  Il pessimismo  Vie di liberazione dal dolore</p> <p><b>S. A. Kierkegaard</b>  L'esistenza come possibilità  Possibilità ed angoscia  Il rifiuto dell'hegelismo e la verità del «singolo»  Gli stadi dell'esistenza: estetico, etico e religioso  Disperazione e fede</p>
<b>ABILITA':</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sapersi confrontare con le problematiche di tipo “esistenziale” che emergono nel pensiero di Schopenhauer e Kierkegaard</li> <li>- Cogliere gli aspetti innovativi di questi filosofi</li> <li>- Argomentare su singole tematiche (es. concetto di volontà di vivere)</li> </ul>
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Libro di testo: D. Massaro, <i>“Meraviglia delle idee 3”</i> - PARAVIA</li> <li>- Eventuali articoli o fotocopie</li> <li>- Sussidi audiovisivi</li> </ul>

## MODULO 3 IL MATERIALISMO DI FEUERBACH E MARX

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<p><b>L. Feuerbach</b>  Critica a Hegel  L'alienazione religiosa  L'Umanesimo</p> <p><b>K. Marx</b>  Critica a Hegel e a Feuerbach  Problematica dell'alienazione  Materialismo storico e lotta fra classi sociali  Contraddizioni e superamento del capitalismo  La futura società comunista</p>
<b>ABILITA':</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere i concetti essenziali del pensiero di Feuerbach e Marx</li> <li>- Argomentare su singole tematiche (es. l'alienazione religiosa; la rottura rispetto a Hegel in Feuerbach e Marx)</li> </ul>

<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Libro di testo: D. Massaro, "Meraviglia delle idee 3" - PARAVIA</li> <li>- Eventuali articoli o fotocopie</li> <li>- Sussidi audiovisivi</li> </ul>
--	--

#### MODULO 4 LA CRISI DELLE CERTEZZE: NIETZSCHE E FREUD

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<p><b>Il positivismo</b> (caratteri generali) La crisi del positivismo e la perdita delle certezze</p> <p><b>F. Nietzsche</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Rapporto con Schopenhauer</li> <li>Apollineo e dionisiaco</li> <li>La critica della morale e del positivismo</li> <li>La morte di Dio</li> <li>Il nichilismo</li> <li>Il superuomo</li> <li>L'eterno ritorno e la volontà di potenza</li> </ul> <p><b>S. Freud e la rivoluzione psicanalitica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>La scoperta dell'inconscio</li> <li>Le vie per accedere all'inconscio</li> <li>La scomposizione psicanalitica della personalità (Es, Io, Super-Io)</li> <li>Il disagio della civiltà (cenni)</li> </ul>
<b>ABILITA':</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analizzare le ragioni della messa in crisi delle certezze in Nietzsche e Freud</li> <li>- Argomentare su singole tematiche del pensiero degli autori in questione</li> <li>- Comprendere e spiegare i motivi di innovazione sottesi alla speculazione nietzschiana e freudiana</li> <li>- Saper collegare le riflessioni di Nietzsche e Freud con la propria ricerca esistenziale di significato</li> </ul>
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Libro di testo: D. Massaro, "Meraviglia delle idee 3" - PARAVIA</li> <li>- Eventuali articoli o fotocopie</li> <li>- Sussidi audiovisivi</li> </ul>

#### MODULO 5 UN'ANALISI CRITICA DELLA SOCIETÀ: MARCUSE

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<p><b>L'analisi critica della società della Scuola di Francoforte</b></p> <p>Analisi critica del capitalismo contemporaneo e dell'industria culturale</p> <p><b>H. Marcuse</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Eros e civiltà</li> <li>L'uomo a una dimensione</li> </ul>
<b>ABILITA':</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere l'analisi critica della società consumistica della Scuola di Francoforte per confrontarsi in modo più consapevole con la propria società</li> <li>- Saper collegare le riflessioni sulla condizione dell'individuo nella società contemporanea con l'analisi della proprio vissuto</li> </ul>



<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Libro di testo: D. Massaro, <i>“Meraviglia delle idee 3”</i> - PARAVIA</li> <li>- Eventuali articoli o fotocopie</li> <li>- Sussidi audiovisivi</li> </ul>
--	---

<b>METODOLOGIE:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione argomenti, obiettivi, metodologie e criteri di valutazione</li> <li>- Lezione frontale</li> <li>- Lezione dialogica e di confronto</li> <li>- Approfondimento attraverso la discussione</li> <li>- Lettura guidata dei testi</li> <li>- Uso di materiale audiovisivo</li> <li>- Costruzione di schemi riassuntivi</li> <li>- Lavoro di approfondimento individualizzato</li> <li>- Eventuale lavoro di recupero</li> </ul>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	<p>Nella valutazione del raggiungimento degli obiettivi sono stati considerati anche l'impegno dimostrato, l'interesse, la partecipazione, i livelli di partenza, i progressi in itinere e l'eventuale recupero. La valutazione è stata fatta facendo riferimento alla griglia e ai criteri di valutazione approvati dal Collegio dei docenti. I criteri di valutazione e i risultati ottenuti sono stati tempestivamente esplicitati agli alunni insieme alle indicazioni per eventuali recuperi. Le verifiche, che avevano l'obiettivo di accertare conoscenze e competenze, si sono articolate su prove orali e scritte: interrogazioni brevi, approfondite e test oggettivi di varia tipologia (strutturati e semi-strutturati, a risposta chiusa e/o aperta).</p>

## SCHEDA INFORMATIVA di *Scienze umane*

<b>COMPETENZE raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina:</b>	<p>Nella definizione del programma e del lavoro didattico è stata considerata la difficoltà che avevano alcuni studenti della classe nell'appropriarsi dei concetti più astratti e complessi e nel fare analisi critiche. Si è scelto pertanto di focalizzare l'attenzione sui concetti essenziali delle tematiche affrontate, per facilitare lo studio e l'esposizione delle conoscenze. L'impegno e le capacità, che la classe avevano dimostrato nelle attività di stage in quarta, mi hanno spinto a dare un certo spazio nella programmazione all'attività pratica di realizzazione di una ricerca sociologica individuale. Sostenuti e guidati dal punto di vista teorico, gli studenti hanno svolto quasi tutti un buon lavoro di ricerca sul campo.</p> <p>La classe nel corso di questo anno scolastico ha raggiunto nel complesso le competenze sotto riportate, anche se in modo diversificato. Le competenze sotto elencate sono state raggiunte pienamente da alcuni studenti, in modo buono o discreto da buona parte degli alunni e in modo sufficiente da un piccolo gruppo di allievi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper comprendere i fenomeni caratterizzanti della società contemporanea (globalizzazione, società multiculturale, Welfare State, cambiamenti del mondo del lavoro, etc.)</li> <li>- Conoscere ed utilizzare i principali strumenti metodologici di ricerca qualitativa e quantitativa delle scienze umane</li> <li>- Saper utilizzare la terminologia specifica delle discipline</li> <li>- Saper esporre oralmente o per iscritto in modo chiaro una tematica, un problema, il pensiero di un autore</li> </ul>
--	--

### MODULO 1 – IL SOCIOLOGO AL LAVORO E L'INDAGINE SOCIOLOGICA SUL CAMPO

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<p><b>SOCIOLOGO AL LAVORO</b></p> <p>1.1 La ricerca sociologica</p> <p style="padding-left: 20px;">Protagonisti</p> <p style="padding-left: 20px;">Oggetto della ricerca</p> <p style="padding-left: 20px;">Scopi</p> <p style="padding-left: 20px;">Fasi della ricerca e circolarità della ricerca</p> <p>1.2 Gli strumenti di indagine sociologica (concetti fondamentali)</p> <p style="padding-left: 20px;">L'osservazione</p> <p style="padding-left: 20px;">L'inchiesta (questionario, intervista strutturata)</p> <p style="padding-left: 20px;">L'intervista in profondità, storie di vita</p> <p style="padding-left: 20px;">L'analisi di documenti</p> <p>1.3 Gli imprevisti della ricerca sociologica</p> <p style="padding-left: 20px;">Effetto Hawthorne</p> <p style="padding-left: 20px;">Serendipity</p> <p>1.4 Analisi di una ricerca quantitativa e di una qualitativa</p> <p><b>INDAGINE SOCIOLOGICA SUL CAMPO</b></p> <p>1.5 Progettazione, realizzazione e presentazione dei risultati di una ricerca sociologica qualitativa o quantitativa sul campo in relazione a tematiche sociali scelte dai diversi studenti.</p>
---	---

<b>ABILITA':</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sapere come si effettua una ricerca sociologica e come affrontare gli imprevisti</li> <li>- Saper applicare le conoscenze metodologiche acquisite per realizzare un'indagine sociologica</li> <li>- Saper analizzare i dati di ricerche sociologiche</li> </ul>
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Libri di testo: <ul style="list-style-type: none"> <li>E. Clemente, R. Danieli "Orizzonte sociologia"- Paravia</li> <li>S. Di Zio, A. Agustoni, M. Maretti "Metodologia della ricerca" - Einaudi Scuola</li> </ul> </li> <li>- Eventuali articoli o fotocopie</li> <li>- Sussidi audiovisivi</li> <li>- Laboratori multimediali, programmi informatici per analisi statistica</li> </ul>

## MODULO 2 LA SOCIETÀ MULTICULTURALE

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<p>LA SOCIETÀ MULTICULTURALE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>2.1 Cenni alle radici della multiculturalità</li> <li>2.2 Il valore dell'uguaglianza</li> <li>2.3 Il valore della diversità (tolleranza, movimenti per i diritti civili)</li> <li>2.4 Il multiculturalismo</li> <li>2.5 I tre modelli di ospitalità agli stranieri</li> <li>2.6 I limiti del multiculturalismo</li> <li>2.7 La prospettiva interculturale</li> </ul>
<b>ABILITA':</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere le caratteristiche fondamentali della società multiculturale per scoprire il valore della diversità e della prospettiva interculturale</li> <li>- Utilizzare le conoscenze teoriche acquisite per riflettere sulle problematiche connesse alla multiculturalità</li> <li>- Saper analizzare in modo consapevole e razionale il fenomeno della multiculturalità</li> <li>- Comprendere l'importanza dell'educazione interculturale</li> </ul>
<b>TESTI e MATERIALI STRUMENTI ADOTTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Libro di testo: <ul style="list-style-type: none"> <li>E. Clemente, R. Danieli "Orizzonte <i>Sociologia</i>" - Paravia</li> </ul> </li> <li>- Eventuali articoli o fotocopie</li> <li>- Sussidi audiovisivi</li> </ul>

### MODULO 3 TRASFORMAZIONI DEL MONDO DEL LAVORO

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	TRASFORMAZIONE DEL MONDO DEL LAVORO 3.1 Evoluzione del lavoro - La nascita della classe lavoratrice - Le trasformazioni del lavoro dipendente 3.2 Il mercato del lavoro - La legge della domanda e dell'offerta e l'atipicità del mercato del lavoro - Valutazione quantitativa del mercato del lavoro - Il fenomeno della disoccupazione - Interpretazioni della disoccupazione 3.3 Il lavoro flessibile - Dal posto <i>fisso</i> a quello <i>mobile</i> - L'introduzione della flessibilità in Italia - Libro bianco e legge Biagi - Jobs Act - Flessibilità: risorsa o rischio?
<b>ABILITA':</b>	- Comprendere le caratteristiche fondamentali del mondo del lavoro e della sua evoluzione, per sapersi avvicinare con consapevolezza a tale mondo - Sapersi confrontare in modo critico a tematiche attuali come quella della disoccupazione e della flessibilità del lavoro - Essere in grado di fare una riflessione matura sulla propria esperienza di alternanza scuola lavoro
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	- Libro di testo: E. Clemente, R. Danieli "Orizzonte <i>Sociologia</i> " - Paravia - Eventuali articoli o fotocopie - Sussidi audiovisivi

### MODULO 4 LA GLOBALIZZAZIONE

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	LA GLOBALIZZAZIONE 4.1 Che cos'è la globalizzazione; gli eventi storici che ne hanno favorito lo sviluppo 4.2 I diversi volti della globalizzazione: - globalizzazione economica (multinazionali, delocalizzazione) - globalizzazione politica (Organismi internazionali) - globalizzazione culturale (mcdonaldizzazione, glocalizzazione) 4.3 Vivere in un mondo globale: aspetti positivi e negativi 4.4 Le disuguaglianze nel mondo globale 4.5 Critica dei movimenti no global all'attuale globalizzazione 4.6 La teoria della decrescita 4.7 La coscienza globalizzata, la vita liquida (Bauman)
<b>ABILITA':</b>	- Comprendere il fenomeno della globalizzazione, utilizzando i diversi approcci teorici studiati per coglierne la complessità - Saper riconoscere e analizzare le diverse tipologie di globalizzazione - Saper individuare opportunità e rischi della globalizzazione - Sapersi confrontare con le analisi critiche della globalizzazione e con le possibili alternative

<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Libro di testo: E. Clemente, R. Danieli "Orizzonte <i>Sociologia</i>" - Paravia</li> <li>- Eventuali articoli o fotocopie</li> <li>- Sussidi audiovisivi</li> </ul>
--	--

## MODULO 5 WELFARE STATE E LA PARTECIPAZIONE POLITICA

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<p>WELFARE STATE E SUOI SVILUPPI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>5.1 L'espansione dello stato</li> <li>5.2 Lo Stato totalitario (tratti distintivi secondo H. Arendt)</li> <li>5.3 Lo Stato sociale (del benessere) e i diritti di cittadinanza (civili, politici e sociali)</li> <li>5.4 Nascita ed affermazione del Welfare State</li> <li>5.5 I modelli di Welfare State</li> <li>5.6 Le politiche sociali</li> <li>5.7 Aspetti positivi e negativi</li> <li>5.8 Crisi del Welfare State</li> <li>5.9 Dal Welfare State alla Welfare society</li> </ul> <p>Incontro con il Centro di salute mentale di Mezzolombardo</p> <p>LA PARTECIPAZIONE POLITICA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>5.1b Le diverse forme della partecipazione politica</li> <li>5.2b Il comportamento elettorale</li> <li>5.3b Opinione pubblica e comunicazione di massa</li> <li>5.4b Cittadinanza e società multiculturale</li> </ul>
<b>ABILITA':</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper riconoscere gli aspetti essenziali dell'espansione dello Stato e in particolare quelli del Welfare State</li> <li>- Saper riflettere sull'evoluzione del Welfare State e delle politiche sociali</li> <li>- Saper analizzare le politiche sociali e il Terzo settore anche in relazione alla propria realtà territoriale</li> <li>- Comprendere le varie forme di partecipazione politica per interpretare con maggiore responsabilità il proprio ruolo di cittadino</li> </ul>
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Libro di testo: E. Clemente, R. Danieli "Orizzonte <i>Sociologia</i>" - Paravia</li> <li>- articoli</li> <li>- Sussidi audiovisivi</li> </ul>

<p><b>METODOLOGIE:</b></p>	<p><b>LEZIONE FRONTALE PARTECIPATA:</b>  Didattica tradizionale rivisitata, in cui l'insegnante è di fronte alla classe, che comunque partecipa rispondendo agli stimoli del docente, e la trasmissione del contenuto didattico è tutta affidata alle sue conoscenze e alla sua capacità di farsi comprendere e di suscitare interesse. La lezione frontale è caratterizzata dalla verticalità della comunicazione (ossia da un solo emittente a più destinatari): in molti casi e contesti è efficace, specie quando si deve fare il punto della situazione.</p> <p><b>COOPERATIVE LEARNING :</b>  Metodologia che poggia le sue fondamenta sul gruppo e per il gruppo. Lo studente membro è colui che agisce negli interessi della sua collettività, che percepisce il successo di tutti come suo e viceversa. Dunque il gruppo non visto come una sommatoria di più elementi, ma come più elementi in grado di dare il proprio valore aggiunto per l'ottenimento del risultato ottimale. Una filosofia più che una metodologia. Alunni uniti e impegnati nell'ottica dell'interdipendenza positiva. L'efficacia della cooperazione passa dal senso di responsabilità personale per gli altri. L'insegnante agevola tale responsabilizzazione assegnando compiti ben precisi e monitorando con attenzione le varie sequenze di lavoro. Linee pedagogiche: costruttivismo, pedagogia attiva, psicologia umanistica e sociale.</p> <p><b>DIDATTICA PER PROGETTI (ricerca sociologica):</b>  Strategia di insegnamento volta a un apprendimento attivo e profondo, in grado di sviluppare competenze cognitive e non cognitive. Sforzo applicativo e attivazione di diverse sinergie diventano la guida dell'apprendimento, il learning by doing la mission. La creazione del prodotto e dell'evidenza concreta sono situazioni autentiche e inclusive, opportunità per valorizzare la condivisione di materiali e idee, pretesto di osservazione reciproca e confronto, occasione per pratiche riflessive e rielaborative. Tali elementi di positività diventano essenziali nello sviluppo e verifica delle soft skills. Il docente è facilitatore, risorsa più esperta a cui chiedere consigli ed opinioni. Linee pedagogiche: costruttivismo e psicologia della relazione.</p>
<p><b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b></p>	<p>Nella valutazione del raggiungimento degli obiettivi sono stati considerati anche l'impegno dimostrato, l'interesse, la partecipazione, i livelli di partenza, i progressi in itinere e l'eventuale recupero. La valutazione è stata fatta facendo riferimento alla griglia e ai criteri di valutazione approvati dal Collegio dei docenti. I criteri di valutazione e i risultati ottenuti sono stati tempestivamente esplicitati agli alunni insieme alle indicazioni per eventuali recuperi. Le verifiche, che avevano l'obiettivo di accertare conoscenze e competenze, si sono articolate su prove orali e scritte: interrogazioni brevi, approfondite, relazioni, test oggettivi di varia tipologia (strutturati e semi-strutturati, a risposta chiusa e/o aperta) e prove scritte di approfondimento. La valutazione relativa all'indagine sociologica è stata effettuata considerando il lavoro svolto nelle varie fasi e la presentazione con utilizzo di power point dei risultati della ricerca.</p>

## SCHEDA INFORMATIVA di Storia dell'arte (CLIL)

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Saper comunicare utilizzando la terminologia specifica del linguaggio dell'arte, in lingua inglese (L2)</li> <li>● Acquisire la consapevolezza del significato di Bene culturale e di Patrimonio artistico</li> <li>● Saper analizzare un'opera d'arte in lingua inglese (L2)</li> <li>● Riconoscere l'importanza della committenza di un'opera d'arte</li> <li>● Saper riconoscere i valori simbolici di un'opera nella ricostruzione delle caratteristiche iconologiche e iconografiche specifiche, in relazione del contesto.</li> <li>● Sviluppare interessi e atteggiamenti plurilingui.</li> <li>● Sviluppare un atteggiamento positivo verso l'apprendimento collaborativo.</li> </ul>
--	--

### MODULI

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<p><b>MODULO 1. Neoclassicismo e romanticismo</b></p> <p><b>Neoclassicismo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Principi di Winkelmann</li> <li>● Antonio Canova: Teseo sul Minotauro, Amore e Psiche</li> <li>● Jacques Louis David: Il giuramento degli Orazi, la morte di Marat</li> <li>● Francisco Goya: Maja vestida, Maja desnuda, Le fucilazioni del 3 maggio 1808, Le pitture nere</li> </ul> <p><b>Romanticismo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Il sublime, il genio romantico</li> <li>● John Constable: Studio di nuvole</li> <li>● Theodore Géricault: Corazziere ferito che abbandona il campo di battaglia, La zattera della Medusa, serie dei Folli</li> <li>● Eugène Delacroix: La libertà che guida il popolo</li> </ul>
<b>ABILITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Riconoscere le caratteristiche dei principali protagonisti e delle loro opere</li> <li>● Collocare l'opera d'arte nel suo contesto storico-culturale.</li> <li>● Riconoscere la funzione e il ruolo sociale dell'artista e dell'opera d'arte.</li> </ul>
<b>METODOLOGIE:</b>	<p><b>LEZIONE_FRONTALE_PARTECIPATA :</b></p> <p>Didattica tradizionale rivisitata, in cui l'insegnante è di fronte alla classe, che comunque partecipa rispondendo agli stimoli del docente, e la trasmissione del contenuto didattico è tutta affidata alle sue conoscenze e alla sua capacità di farsi comprendere e di suscitare interesse. La lezione frontale è caratterizzata dalla verticalità della comunicazione (ossia da un solo emittente a più destinatari): in molti casi e contesti è efficace, specie quando si deve fare il punto della situazione.</p>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Verifica orale</li> <li>● Quiz a computer</li> </ul>

<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Device a fruizione collettiva e/o individuale (pc d'aula, video-proiettore, LIM, smartphone, pc, notebook, tablet, lavagnette grafiche) per utilizzo app off line e in cloud, software, siti e piattaforme web anche per classi virtuali (GSuite e/o altro)</li> <li>● Dispense a cura del docente</li> </ul>
--	--

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<p><b>MODULO 2. Il realismo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Gustave Courbet: Gli spaccapietre, L'atelier dell'artista.</li> <li>● Jean Francois Millet: Le spigolatrici</li> </ul> <p><b>MODULO 3. L'ottocento. L'impressionismo e il post impressionismo.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Haussmann: piano di Parigi</li> <li>● Nascita della fotografia</li> <li>● Impressionismo e stampe giapponesi</li> <li>● Teoria del colore</li> <li>● Manet: Colazione sull'erba, Olympia, Bar at Les Folies Bergere,</li> <li>● Monet: La Grenouillere (confronto con Renoir), Laghetto di ninfee.</li> <li>● Renoir: La Grenouillere, Colazione dei canottieri</li> <li>● Degas: La lezione di danza</li> <li>● Cézanne I giocatori di carte, Natura morta con fruttiera, La montagna di S. Victoire</li> </ul> <p><b>MODULO 4. L'Espressionismo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Vincent Van Gogh: I mangiatori di patate, La stanza di Arles, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi</li> <li>● Edward Munch: L'urlo; Pubertà</li> <li>● Kirchner: Marcella</li> <li>● Otto Dix: La guerra</li> <li>● Mostra di arte degenerata 1937</li> <li>● Fauves. Matisse: La stanza rossa</li> </ul> <p><b>MODULO 5. Le avanguardie storiche</b></p> <p><b>Il cubismo</b> Picasso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Les Demoiselles d'Avignon.</li> <li>● Guernica</li> </ul> <p><b>Il futurismo</b> Umberto Boccioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● La città che sale</li> <li>● Stati d'animo: Gli addii/ Quelli che partono/ Quelli che restano</li> <li>● Forme uniche della continuità nello spazio</li> </ul> <p>Sant'Elia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Manifesto dell'architettura futurista</li> <li>● La città nuova</li> </ul>
---	---



	<p><b>Il dadaismo</b> Duchamp: ●Fontana</p> <p><b>Il surrealismo</b> Dali: ●La persistenza della memoria Magritte: ●La condizione umana</p> <p><b>Pop art</b> Warhol: ●Campbell's soup cans</p>
<b>ABILITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>●Riconoscere le caratteristiche dei principali protagonisti e delle loro opere</li> <li>●Collocare l'opera d'arte nel suo contesto storico-culturale.</li> <li>●Riconoscere la funzione e il ruolo sociale dell'artista e dell'opera d'arte.</li> </ul>
<b>METODOLOGIE:</b>	<p><b>DIDATTICA_CLIL :</b> Contenuti veicolati in lingua straniera. Didattica atta a promuovere un cambiamento paradigmatico con il coinvolgimento attivo degli studenti affinché possano sviluppare competenze del 21° secolo: critical thinking, creative thinking...La cultura della 'lingua altra' come mezzo di comunicazione efficace, per creare solide basi e competenze per il proprio futuro universitario e/o lavorativo. Perché i ragazzi possano padroneggiare la cosiddetta L2, la seconda lingua, in diversi contesti e situazioni, con terminologia anche tecnica. Studiare una disciplina in lingua permette lo sviluppo contemporaneo della microlingua e della lingua di tutti i giorni, in un contesto reale. Gli studenti possono così esperire la lingua non solo come disciplina scolastica, ma sviluppare molto le competenze nel parlato, nella lettura, nella comprensione e produzione orale. Fare CLIL inoltre non significa insegnare una disciplina in un'altra lingua, ma prevede una serie ampia di azioni didattiche innovative ed inclusive. Setting d'aula mobile e flessibile e rete wi-fi.</p>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>●Verifica orale</li> <li>●Quiz a computer</li> </ul>
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>●Device a fruizione collettiva e/o individuale (pc d'aula, video-proiettore, LIM, smartphone, pc, notebook, tablet, lavagnette grafiche) per utilizzo app off line e in cloud, software, siti e piattaforme web anche per classi virtuali (GSuite e/o altro)</li> <li>●Dispense a cura del docente</li> </ul>

## SCHEMA INFORMATIVA di Diritto ed economia politica

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere le relazioni interistituzionali nell'ambito della forma di governo italiana</li> <li>- Comprendere l'importanza dell'integrazione europea</li> <li>- Comprendere cause ed effetti del processo di globalizzazione</li> <li>- Analizzare il problema dello sviluppo sostenibile in una dimensione di patto sociale intergenerazionale</li> <li>- Individuare relazioni in considerazione del contesto di riferimento</li> <li>- Saper comunicare attraverso il linguaggio specifico della disciplina</li> </ul>
--	---

### Modulo 1. LO STATO

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<p><b>Da sudditi a cittadini</b></p> <p>Lo Stato assoluto Verso lo Stato liberale Lo Stato liberale Lo Stato democratico La democrazia indiretta: il diritto di voto La democrazia indiretta: il referendum</p> <p><b>La Costituzione repubblicana</b></p> <p>Lo Statuto albertino Il fascismo Dalla guerra alla Repubblica La Costituzione La revisione della Costituzione</p>
<b>ABILITA':</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Riconoscere il passaggio dallo Stato liberale allo Stato democratico</li> <li>▪ Mettere in relazione il diritto di voto e la democrazia indiretta</li> <li>▪ Ripercorrere l'iter dalla richiesta di referendum all'abrogazione della norma</li> <li>▪ Valutare la vittoria della "Repubblica"</li> <li>▪ Identificare nel testo costituzionale la struttura e i principi fondamentali che lo caratterizzano</li> <li>▪ Confrontare la Costituzione con lo Statuto albertino</li> </ul>

### Modulo 2. LE NOSTRE ISTITUZIONI

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</b>	<p><b>Il Parlamento</b></p> <p>Il bicameralismo Deputati e senatori L'organizzazione delle Camere I sistemi elettorali Le funzioni del Parlamento La funzione legislativa del Parlamento</p> <p><b>Il Governo</b></p> <p>La composizione del Governo La responsabilità penale dei membri del Governo Il procedimento di formazione del Governo Le crisi Le funzioni del Governo La funzione normativa del Governo</p>
--	---

	<p><b>Il Presidente della Repubblica</b></p> <p>La repubblica parlamentare  Il Presidente della Repubblica  L'elezione del Presidente della Repubblica  I poteri del Presidente della Repubblica  Il giudizio penale sul Presidente della Repubblica</p> <p><b>La Corte Costituzionale</b></p> <p>La composizione della Corte costituzionale  Le funzioni della Corte costituzionale</p> <p><b>La Magistratura</b></p> <p>La funzione giurisdizionale  Il processo: accusa e difesa  L'amministrazione della giustizia  La giurisdizione ordinaria  La responsabilità dei giudici  Il Consiglio Superiore della Magistratura</p> <p><b>Le autonomie locali</b></p> <p>Autonomia e decentramento  Gli enti autonomi territoriali  Le Regione  Il Comune</p>
<b>ABILITA':</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Individuare il ruolo del Parlamento nella forma di governo repubblicana</li> <li>▪ Valutare gli effetti del bicameralismo perfetto</li> <li>▪ Individuare il ruolo del Governo nella forma di governo repubblicana</li> <li>▪ Valutare le possibili soluzioni di una crisi di Governo</li> <li>▪ Individuare il ruolo del Presidente in una repubblica parlamentare</li> <li>▪ Riconoscere i principali poteri del Presidente</li> <li>▪ Distinguere le funzioni della Corte Costituzionale</li> <li>▪ Valutare le conseguenze delle sentenze di rigetto e di accoglimento</li> <li>▪ Inserire la funzione giurisdizionale nella divisione dei poteri</li> <li>▪ Individuare nel doppio grado di giurisdizione una garanzia per le parti</li> <li>▪ Riconoscere i caratteri dello Stato regionale</li> <li>▪ Comprendere e valutare le principali innovazioni risultanti dalla riforma del Titolo V della Costituzione</li> </ul>

### Modulo 3. L'INTERVENTO DELLO STATO NELL'ECONOMIA

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<p><b>Liberismo o interventismo?</b></p> <p>Dallo Stato liberale allo Stato sociale  La finanza neutrale  La finanza congiunturale  Il <i>Welfare State</i>  Il debito pubblico</p>
<b>ABILITA':</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Collegare la legge di Say con la finanza neutrale</li> <li>▪ Collegare la teoria keynesiana con la finanza congiunturale</li> <li>▪ Riconoscere il rapporto tra il <i>Welfare State</i> e la redistribuzione del reddito</li> <li>▪ Comprendere i motivi della crisi dello Stato sociale</li> <li>▪ Inquadrare il problema del debito pubblico individuando i motivi della necessità della sua riduzione</li> </ul>

#### Modulo 4. IL MONDO GLOBALE

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<b>L'internazionalizzazione</b> La globalizzazione Protezionismo o libero scambio?  <b>Una crescita sostenibile</b> Le fluttuazioni cicliche Paesi ricchi e Paesi poveri Da dove nasce il sottosviluppo? Il sottosviluppo civile e sociale Ambiente e sviluppo sostenibile
<b>ABILITA':</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Acquisire consapevolezza delle problematiche legate al fenomeno della globalizzazione</li><li>▪ Valutare vantaggi e inconvenienti del protezionismo</li><li>▪ Mettere in relazione il reddito <i>pro capite</i> con l'incremento demografico</li><li>▪ Individuare le cause del sottosviluppo</li><li>▪ Saper valutare criticamente gli aspetti positivi e negativi dello sviluppo economico</li><li>▪ Individuare le condizioni necessarie per garantire uno sviluppo sostenibile</li></ul>

#### Modulo 5. L'UNIONE EUROPEA

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<b>Il processo di integrazione europea</b> La nascita dell'Unione europea L'allargamento verso Est Dalla Costituzione per l'Europa al Trattato di Lisbona  <b>Le istituzioni e gli atti dell'Unione europea</b> Il Parlamento europeo Il Consiglio europeo Il Consiglio dell'Unione La Commissione europea Gli atti dell'Unione
<b>ABILITA':</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Comprendere le ragioni del processo di integrazione europea</li><li>▪ Riconoscere le nuove istituzioni previste dal Trattato di Lisbona</li><li>▪ Individuare il rapporto fra la Commissione e il Parlamento</li><li>▪ Distinguere fra regolamento e direttiva</li></ul>

<b>METODOLOGIE:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ <b>PROBLEM_SOLVING :</b> Alla base della strategia l'identificazione di una soluzione appropriata ed efficace al problema inscenato dal docente e con il set di materiali e/o strumenti dati. Il processo di apprendimento è stimolato da più momenti: dalla comprensione del problema, alla formulazione di ipotesi tradotte in azioni, fino alla verifica/correzione finale. Prevede modalità di lavoro cooperativo. Il docente dunque funge da problem posing, l'allievo da problem solver. Linee pedagogiche: mutuo sostegno- insegnamento, costruttivismo e psicologia della relazione.</li></ul>
---------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>LEZIONE_FRONTALE_PARTECIPATA :</b> Didattica tradizionale rivisitata, in cui l'insegnante è di fronte alla classe, che comunque partecipa rispondendo agli stimoli del docente, e la trasmissione del contenuto didattico è tutta affidata alle sue conoscenze e alla sua capacità di farsi comprendere e di suscitare interesse. La lezione frontale è caratterizzata dalla verticalità della comunicazione (ossia da un solo emittente a più destinatari): in molti casi e contesti è efficace, specie quando si deve fare il punto della situazione.</li> </ul>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Verifica scritta</li> <li>▪ Verifica orale</li> </ul>
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Diritto ed Economia politica - volume 3 - Ronchetti Paolo, Zanichelli</b></li> <li>▪ Costituzione</li> <li>▪ Risorse web</li> <li>▪ Schemi</li> <li>▪ Slide</li> <li>▪ Video didattici</li> </ul>

## SCHEMA INFORMATIVA di Matematica

<b>COMPETENZE raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper applicare i principi fondamentali dell'analisi matematica allo studio di semplici funzioni</li> <li>• Saper riconoscere una deduzione corretta e sviluppare autonomamente semplici ragionamenti in un contesto assiomatico deduttivo</li> <li>• Saper utilizzare consapevolmente le conoscenze matematiche apprese e il lessico proprio della disciplina.</li> </ul>
<b>METODOLOGIE:</b>	<p>E' stata utilizzata prevalentemente la lezione frontale e, laddove ritenuto opportuno, la discussione guidata. Gli argomenti trattati sono stati presentati non ricorrendo quasi mai alla dimostrazione : se ciò da un lato ha inficiato il rigore proprio della disciplina , dall'altro ha consentito di presentare concetti complessi- quali quello di limite – ad alunni con basi poco solide e poco inclini alla matematica.</p> <p>Nell'affrontare il calcolo dei limiti si è ricorso ai grafici delle funzioni e alla intuizione , convalidando il risultato previsto euristicamente con l'utilizzo della calcolatrice. Sono stati poi tralasciati , anche per limiti di tempo- infatti il numero di ore di lezione è pari a 79 - numerosi concetti che normalmente vengono esposti in un corso di analisi, avendo come obiettivo guida quello di affrontare lo studio del grafico probabile di una funzione elementare attraverso lo studio del campo di esistenza, degli zeri, del segno, degli eventuali asintoti, degli intervalli in cui la funzione cresce, decresce e i punti in cui presenta massimi, minimi relativi e punti di flesso.</p>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	Per i criteri di valutazione si fa riferimento a quanto deciso dal dipartimento di matematica e fisica
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	Testo: Matematica. azzurro vol. 5 autori: Bergamini, Trifone, Barozzi Casa editrice Zanichelli

### MODULO 1 . Le funzioni e le loro proprietà ( 14 ore)

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ripasso su regola di Ruffini, equazioni e disequazioni modulari, funzioni esponenziali e logaritmiche e relativo grafico</li> <li>• La definizione di funzione reale di variabile reale. Classificazione delle funzioni.</li> <li>• Il campo di esistenza di una funzione</li> <li>• Gli zeri e il segno di una funzione .</li> <li>• Le funzioni crescenti, decrescenti</li> <li>• Le funzioni pari e le funzioni dispari</li> <li>• La funzione composta</li> </ul>
<b>ABILITA':</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper classificare una funzione</li> <li>• Saper trovare il dominio, gli zeri e il segno di una funzione</li> <li>• Saper individuare e rappresentare in un piano cartesiano le regioni del piano nelle quali si trova il grafico della funzione</li> <li>• Saper determinare se una funzione è pari o dispari.</li> <li>• Saper individuare , data l'espressione analitica di una funzione, le eventuali funzioni elementari che la compongono</li> </ul>

## MODULO 2. I limiti (14 ore)

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Cenni di topologia relativi alla retta reale: intervalli, intorno, punti isolati e punti di accumulazione</li><li>● Il concetto intuitivo di limite e quindi rigorosa definizione dello stesso. Il valore del limite viene ricavato attraverso un procedimento euristico e viene lasciato spazio all'intuizione.</li><li>● Limite finito per <math>x</math> che tende a valore finito</li><li>● Definizione di funzione continua in un punto e su di un intervallo. Il limite destro e il limite sinistro</li><li>● Limite infinito per <math>x</math> che tende a valore finito; esempi con funzioni razionali fratte</li><li>● Limite finito o infinito per <math>x</math> che tende a valore infinito</li><li>● Limite di una somma, di un prodotto, di un quoziente di funzioni</li><li>● Definizione di retta asintoto per il grafico di una funzione. Asintoti verticali e orizzontali.</li></ul>
<b>ABILITA':</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Saper calcolare i limiti nel caso di semplici funzioni ed anche di forme indeterminate, particolarmente nel caso di funzioni razionali fratte</li><li>● Saper riconoscere le funzioni continue e la eventuale presenza di punti di discontinuità</li><li>● Saper individuare, con relative equazioni, gli asintoti orizzontali e verticali di una funzione</li></ul>

## MODULO 3. Calcolo dei limiti (15 ore)

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Operazioni con i limiti</li><li>● Forme indeterminate</li><li>● Funzioni continue</li><li>● Cenni ai punti di discontinuità di una funzione</li><li>● Ancora sugli asintoti ed il loro calcolo</li></ul>
<b>ABILITA':</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Saper calcolare i limiti nel caso di funzioni semplici e anche nel caso di forme indeterminate, particolarmente di funzioni razionali fratte</li><li>● Saper riconoscere le funzioni continue e la eventuale presenza di punti di discontinuità.</li><li>● Saper individuare gli eventuali asintoti orizzontali e verticali di una funzione</li></ul>

## MODULO 4. Derivate (16 ore)

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Definizione di rapporto incrementale e di derivata di una funzione in un punto</li><li>● Funzione derivata prima</li><li>● Significato geometrico della derivata</li><li>● Le derivate fondamentali, derivata della somma, derivata del prodotto, derivata del quoziente di due funzioni, derivata di funzione di funzione</li><li>● Derivate di ordine superiore al primo</li><li>● Equazione della tangente ad una curva in un punto La continuità e la derivabilità</li><li>● Cenni al calcolo di limiti tramite il teorema di de l'Hopital</li><li>● Crescenza e decrescenza di una funzione e loro rapporto con la</li></ul>
---	---

	<p>derivata</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Studio del segno della derivata prima di una funzione. Punti di massimo relativo, minimo relativo, di flesso orizzontale</li> </ul>
<b>ABILITA':</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Saper la definizione ed il significato geometrico di derivata</li> <li>● Saper operare con le derivate</li> <li>● Saper calcolare le derivate di ordine superiore al primo</li> <li>● Saper calcolare gli intervalli in cui una funzione cresce , decresce o rimane costante; saper calcolare i punti di massimo e minimo relativo ed i punti di flesso orizzontale</li> </ul>

#### **MODULO 5. Funzioni crescenti, decrescenti, massimi e minimi relativi, flessi (10 ore)**

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Funzioni crescenti, , decrescenti e segno della derivata prima</li> <li>● Massimi e minimi relativi e loro relazione con la derivata prima</li> <li>● Definizione di funzione concava/convessa in un punto ed in un intervallo e definizione di punto di flesso</li> <li>● Calcolo dei punti di flesso obliquo e della tangente in flessionale.</li> </ul>
<b>ABILITA':</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Data una funzione, saper individuare gli intervalli in cui cresce, decresce o è costante , come pure i punti di massimo e minimo relativo e flesso orizzontale attraverso lo studio del segno della derivata prima</li> <li>● Data una funzione, saper individuare attraverso lo studio del segno della derivata seconda gli intervalli dove la funzione è convessa/concava ed i punti di flesso obliquo con pure il calcolo della tangente inflessionale</li> </ul>

#### **MODULO 6. Studio delle funzioni e grafico probabile ( 10 ore)**

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Studio di una funzione e grafico probabile della stessa: schema generale</li> </ul>
<b>ABILITA':</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Data una funzione saper tracciare il grafico probabile della stessa</li> <li>● Dato il grafico di una funzione , saperne individuare le principali caratteristiche</li> </ul>



## SCHEDA INFORMATIVA di Fisica

<b>COMPETENZE raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Osservare e identificare fenomeni.</li><li>● Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al suo percorso didattico.</li><li>● Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli.</li><li>● Avere consapevolezza delle problematiche collegate alle scelte tecnologiche della società contemporanea.</li></ul>
--	---

### Modulo 1. ELETTROSTATICA

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Conoscere le caratteristiche di un conduttore e di un isolante; conoscere i principali metodi di elettrizzazione della materia (strofinio, contatto, induzione)</li><li>● Conoscere la struttura elettrica della materia in modo elementare</li><li>● Conoscere la legge di Coulomb per il calcolo della forza elettrostatica tra 2 cariche puntiformi nel vuoto e nei mezzi</li><li>● Conoscere la definizione di campo elettrico e i principi della sua rappresentazione tramite linee di forza</li><li>● Conoscere potenziale elettrica tra 2 cariche puntiformi</li><li>● Conoscere la definizione di differenza di potenziale</li><li>● Saper descrivere un condensatore piano a facce e conoscere la definizione di capacità di un condensatore</li><li>● Conoscere le unità di misura relative a quanto citato</li><li>● Conoscere le unità di misura relative a quanto descritto sopra</li></ul>
<b>ABILITA':</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Saper rappresentare il vettore forza elettrica, calcolarne l'intensità tramite la legge di Coulomb e risolvere semplici esercizi che la coinvolgano</li><li>● Saper rappresentare il vettore campo elettrico, calcolarne l'intensità e risolvere semplici esercizi che lo coinvolgano</li><li>● Saper rappresentare ed interpretare qualitativamente le linee di forza in semplici situazioni</li><li>● Saper calcolare l'energia e il potenziale elettrico per una carica puntiforme</li><li>● Saper calcolare la differenza di potenziale in un condensatore piano</li><li>● Saper calcolarne utilizzare la definizione di energia potenziale risolvere semplici esercizi che lo coinvolgano</li><li>● Saper calcolare la capacità di un condensatore piano, conoscere la sua dipendenza dalle caratteristiche geometriche (condensatore piano) utilizzarla per risolvere semplici esercizi.</li></ul>

## Modulo 2. ELETTRODINAMICA

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</b>	<p>Conoscere la definizione e comprendere il concetto:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Conoscere la definizione di corrente elettrica ed di intensità di corrente</li><li>● Conoscere il collegamento in serie ed in parallelo in un circuito elettrico</li><li>● Avere il concetto di resistenza elettrica e conoscere le leggi di Ohm;</li><li>● Conoscere l'effetto Joule e saperlo usare per descrivere il funzionamento di comuni apparecchi elettrici</li><li>● Conoscere la resistenza e la capacità equivalente di circuiti in serie ed in parallelo</li><li>● Conoscere le unità di misura relative a quanto descritto sopra</li></ul>
<b>ABILITA':</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Saper calcolare l'intensità di corrente elettrica, la resistenza e utilizzarle, insieme alla legge di Joule, per risolvere semplici problemi.</li><li>● Saper interpretare un grafico corrente tensione</li><li>● Saper risolvere semplici circuiti.</li></ul>

## Modulo 3. MAGNETISMO

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Saper descrivere i fenomeni magnetici con riferimento al comportamento di un ago di bussola come agente esploratore</li><li>● Conoscere la definizione di campo magnetico e le sue linee di forza relative ad un dipolo magnetico;</li><li>● Conoscere le differenze tra poli magnetici e cariche elettriche e di conseguenza tra campo elettrico e magnetico</li><li>● Conoscere le esperienze di Oersted e Faraday ed Ampere</li><li>● Conoscere la forza agente tra 2 fili percorsi da corrente e agente su un filo immerso in un campo magnetico uniforme</li><li>● Conoscere la legge di Lorentz e saper utilizzare la regola della mano destra per determinare il vettore forza</li><li>● Conoscere legge di Biot-Savart ed il campo magnetico di un solenoide</li><li>● Conoscere il funzionamento di un motore elettrico</li><li>● Conoscere le unità di misura relative a quanto descritto sopra</li></ul>
<b>ABILITA':</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Saper calcolare la forza agente tra 2 fili percorsi da corrente e agente su un filo immerso in un campo magnetico uniforme;</li><li>● Saper descrivere il moto di una carica elettrica in un campo magnetico uniforme</li><li>● Saper utilizzare la legge di Lorentz in semplici esercizi</li><li>● Sapere calcolare e rappresentare il campo magnetico di spire e solenoidi percorsi da corrente</li><li>● Saper descrivere il funzionamento di un motore elettrico</li></ul>

#### Modulo 4. INDUZIONE MAGNETICA

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Sapere che cos'è una corrente indotta;</li><li>● Conoscere la legge di Faraday-Newmann e di Lentz</li><li>● Conoscere in modo qualitativo il funzionamento di un alternatore</li><li>● Conoscere le unità di misura relative a quanto descritto sopra</li></ul>
<b>ABILITA':</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Saper usare la legge di Faraday-Newmann e Lentz per risolvere semplici esercizi</li><li>● Saper descrivere in modo qualitativo il funzionamento di un alternatore</li></ul>

#### Modulo 5. ONDE ELETTROMAGNETICHE

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Conoscere la definizione di campo magnetico indotto e campo elettrico indotto;</li><li>● Conoscere le caratteristiche di un onda elettromagnetica e le loro caratteristiche ed applicazioni in funzione della frequenza.</li></ul>
<b>ABILITA':</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Saper descrivere le onde elettromagnetiche e lo spettro elettromagnetico.</li></ul>

#### Modulo 6. FISICA DEL NUCLEO ATOMICO (dopo il 15 maggio)

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Conoscere il nucleo dell'atomo e la forza nucleare forte (solo qualitativamente)</li><li>● Conoscere il fenomeno della fissione nucleare.</li></ul>
<b>ABILITA':</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Saper descrivere in modo qualitativo la fissione nucleare e le sue applicazioni</li></ul>

<b>METODOLOGIE:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ <b>LEZIONE_FRONTALE_PARTECIPATA :</b> Didattica tradizionale rivisitata, in cui l'insegnante è di fronte alla classe, che comunque partecipa rispondendo agli stimoli del docente, e la trasmissione del contenuto didattico è tutta affidata alle sue conoscenze e alla sua capacità di farsi comprendere e di suscitare interesse. La lezione frontale è caratterizzata dalla verticalità della comunicazione (ossia da un solo emittente a più destinatari): in molti casi e contesti è efficace, specie quando si deve fare il punto della situazione.</li><li>▪ <b>DIDATTICA LABORATORIALE :</b> Strategia per la costruzione di un sapere significativo, basato sul raggiungimento di un obiettivo concreto e osservabile nell'immediatezza, nel contesto del suo utilizzo. L'acquisizione della conoscenza e il suo uso si fondono, diventano un unico processo: sapere e fare, teoria e pratica, concetto e oggetto diventano un tutt'uno. E se il metodo è quello deduttivo, c'è anche il piacere della scoperta. Il docente quindi è una guida verso questo orizzonte, non un somministratore del sapere. L'utilizzo di questa didattica crea</li></ul>
---------------------	---

	insomma una conoscenza non generalista, che, calata nella realtà laboratoriale, assembla competenze in modo cooperativo. Linee pedagogiche: costruttivismo e psicologia della relazione.
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	La valutazione è avvenuta tramite verifica scritta ed orale, possono essere valutati anche la partecipazione e l'impegno durante le lezioni e le attività in laboratorio.
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● <b>F COME FISICA Quinto anno, FABBRI S., MASINI M.- SEI</b></li><li>● Appunti di lezioni</li><li>● Materiale online su classroom</li></ul>

## SCHEDA INFORMATIVA di Scienze motorie e sportive

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Padronanza dei concetti basilari per il mantenimento ed il miglioramento della salute psico-fisica;</li><li>● scelte consapevoli orientate alla ricerca di sani stili di vita;</li><li>● Consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti atletici.</li><li>● Saper utilizzare e migliorare in modo adeguato le proprie capacità ed abilità motorie.</li><li>● Competenze tecnico-tattiche e fair play nelle attività sportive e come forma mentis.</li></ul>
--	--

### MODULI:

#### 1. CORPO E MOVIMENTO

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Capacità motorie condizionali e coordinative;</li><li>● corpo umano: apparati e adattamenti nell'esercizio fisico;</li><li>● effetti positivi di uno stile di vita attivo per il benessere fisico e socio relazionale</li><li>● esercitazioni per il mantenimento e miglioramento delle capacità motorie.</li></ul>
<b>ABILITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● saper riconoscere le potenzialità delle proprie capacità;</li><li>● saper distribuire lo sforzo in funzione del gesto più economico;</li><li>● essere in grado di adeguare le giuste ampiezze articolari;</li><li>● adottare comportamenti responsabili e sapersi muovere in sicurezza.</li></ul>
<b>METODOLOGIE:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Didattica laboratoriale</li><li>● Lezione partecipata e problem solving</li><li>● Ricerca, azione guidata ed autonoma</li></ul>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	La valutazione finale di ogni singolo studente ha tenuto conto dei risultati ottenuti, dei miglioramenti raggiunti rispetto alla situazione di partenza, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati nel corso dell'intero anno scolastico.
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	PIÙ MOVIMENTO SLIM + EBOOK, FIORINI GIANLUIGI CORETTI STEFANO BOCCHI SILVIA, MARIETTI SCUOLA, 9788839303301

#### 2. FITNESS E WORKOUT

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● conoscere gli esercizi di base del fitness a corpo libero;</li><li>● analisi metodologia di lavoro continuato e ad intervalli;</li><li>● saper realizzare semplici sequenze di lavoro, controllando i parametri di allenamento;</li><li>● Calcolo indiretto Frequenza cardiaca di lavoro.</li></ul>
---	---

<b>ABILITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Essere in grado di eseguire gli esercizi controllando la giusta esecuzione del movimenti;</li> <li>● saper eseguire un circuito di lavoro alternando lavoro e pause;</li> <li>● essere in grado di controllare il proprio lavoro attraverso il controllo della frequenza cardiaca;</li> <li>● saper compilare in maniera basilare una scheda di workout sul proprio lavoro svolto;</li> <li>● saper costruire piccole sequenze di lavoro pratico.</li> </ul>
<b>METODOLOGIE:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Didattica laboratoriale</li> <li>● Lezione partecipata e problem solving</li> <li>● Ricerca, azione guidata ed autonoma</li> </ul>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	La valutazione finale di ogni singolo studente ha tenuto conto dei risultati ottenuti, dei miglioramenti raggiunti rispetto alla situazione di partenza, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati nel corso dell'intero anno scolastico.
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	PIÙ MOVIMENTO SLIM + EBOOK, FIORINI GIANLUIGI CORETTI STEFANO BOCCHI SILVIA, MARIETTI SCUOLA, 9788839303301

### 3. COORDINAZIONE DINAMICA GENERALE

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Percorsi motori diversificati;</li> <li>● Sequenze di lavoro con variazioni a difficoltà crescente</li> <li>● sequenze di movimento basilari;</li> <li>● progressione di esercizi pratici con difficoltà crescente;</li> <li>● schemi di movimento e variazioni.</li> </ul>
<b>ABILITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● saper eseguire i percorsi motori proposti affrontando i diversi livelli di difficoltà;</li> <li>● acquisire padronanza nei movimenti richiesti;</li> <li>● essere in grado di realizzare gli schemi di movimento in modo armonico e funzionale.</li> <li>● saper eseguire gli schemi di movimento di base;</li> <li>● saper affrontare le variazioni dinamiche in modo consapevole;</li> <li>● saper realizzare dalle semplici sequenze di movimento fino alle più complesse.</li> </ul>
<b>METODOLOGIE:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Didattica laboratoriale</li> <li>● Lezione partecipata e problem solving</li> <li>● Ricerca, azione guidata ed autonoma</li> </ul>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	La valutazione finale di ogni singolo studente ha tenuto conto dei risultati ottenuti, dei miglioramenti raggiunti rispetto alla situazione di partenza, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati nel corso dell'intero anno scolastico.
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	PIÙ MOVIMENTO SLIM + EBOOK, FIORINI GIANLUIGI CORETTI STEFANO BOCCHI SILVIA, MARIETTI SCUOLA, 9788839303301

#### 4. GINNASTICA ARTISTICA

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Esercitazioni propedeutiche sul corpo libero;</li><li>● progressione specifica su elementi principali;</li><li>● Sequenze di lavoro con variazioni a difficoltà crescente</li><li>● Costruzione piccole sequenze di esercizio.</li></ul>
<b>ABILITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● saper eseguire le progressioni pratiche in modo ottimale;</li><li>● acquisire scioltezza e padronanza nei movimenti;</li><li>● essere in grado di realizzare piccole sequenze individuali ed a coppie;</li><li>● saper affrontare le difficoltà degli esercizi in modo consapevole.</li></ul>
<b>METODOLOGIE:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Didattica laboratoriale</li><li>● Lezione partecipata e problem solving</li><li>● Ricerca, azione guidata ed autonoma</li></ul>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	La valutazione finale di ogni singolo studente ha tenuto conto dei risultati ottenuti, dei miglioramenti raggiunti rispetto alla situazione di partenza, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati nel corso dell'intero anno scolastico.
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	PIÙ MOVIMENTO SLIM + EBOOK, FIORINI GIANLUIGI CORETTI STEFANO BOCCHI SILVIA, MARIETTI SCUOLA, 9788839303301

#### 5. SALUTE E BENESSERE

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Corretti stili di vita e scelte consapevoli;</li><li>● corretta alimentazione e nutrizione;</li><li>● I disturbi dell'alimentazione;</li><li>● attività motoria per il benessere.</li></ul>
<b>ABILITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● mantenere un adeguato, basilare, livello di allenamento settimanale;</li><li>● saper effettuare scelte consapevoli a livello alimentare e conoscere il ruolo dei nutrienti per il corretto funzionamento dell'organismo;</li><li>● saper riconoscere le attività motorie adeguate.</li></ul>
<b>METODOLOGIE:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Lezione partecipata e problem solving</li><li>● Ricerca, azione guidata ed autonoma</li></ul>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	La valutazione finale di ogni singolo studente ha tenuto conto dei risultati ottenuti, dei miglioramenti raggiunti rispetto alla situazione di partenza, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati nel corso dell'intero anno scolastico.
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	PIÙ MOVIMENTO SLIM + EBOOK, FIORINI GIANLUIGI CORETTI STEFANO BOCCHI SILVIA, MARIETTI SCUOLA, 9788839303301

## 6. SPORT DI SQUADRA: VOLLEY, BASKET, TAMBURELLO, TENNIS TAVOLO.

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Richiamo tecnica individuale e fondamentali;</li><li>● approfondimento regolamenti tecnici federali specifici;</li><li>● analisi video e modelli prestazionali;</li><li>● i campioni rappresentativi.</li><li>● principi tattici di base.</li></ul>
<b>ABILITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● essere in grado di eseguire e avere controllo del movimento durante l'esecuzione dei fondamentali;</li><li>● utilizzare la terminologia della disciplina in modo essenziale;</li><li>● interiorizzare la tecnica dei fondamentali individuali;</li><li>● saper gestire la partita e le scelte in situazione.</li></ul>
<b>METODOLOGIE:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Lezione partecipata e problem solving</li><li>● Ricerca, azione guidata ed autonoma</li></ul>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	La valutazione finale di ogni singolo studente ha tenuto conto dei risultati ottenuti, dei miglioramenti raggiunti rispetto alla situazione di partenza, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati nel corso dell'intero anno scolastico.
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	PIÙ MOVIMENTO SLIM + EBOOK, FIORINI GIANLUIGI CORETTI STEFANO BOCCHI SILVIA, MARIETTI SCUOLA, 9788839303301



## SCHEDA INFORMATIVA di IRC

<p><b>COMPETENZE RAGGIUNTE</b> alla fine dell'anno per la disciplina:IRC (secondo i Piani di Studio Provinciali per l'IRC):</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>· <b>Ambito della ricerca di senso</b> Individuare, in dialogo e confronto con le diverse posizioni delle religioni su temi dell'esistenza e sulle domande di senso, la specificità del messaggio cristiano contenuto nel Nuovo Testamento e nella tradizione della Chiesa, in rapporto anche con il pensiero scientifico e la riflessione culturale;</li><li>· <b>Ambito dei linguaggi espressivi della realtà religiosa</b> Riconoscere l'immagine di Dio e dell'uomo negli spazi e nei tempi sacri del cristianesimo e di altre religioni e le relative espressioni artistiche a livello locale e universale in varie epoche storiche;</li><li>· <b>Ambito delle fonti</b> Riconoscere caratteristiche, metodo di lettura, e messaggi fondamentali della Bibbia ed elementi essenziali di altri testi sacri;</li><li>· <b>Ambito della responsabilità etica</b> Identificare, in diverse visioni antropologiche, valori e norme etiche che le caratterizzano e, alla luce del messaggio evangelico, l'originalità della proposta cristiana.</li></ul>
---	--

### MODULI

<p><b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b></p>	<ol style="list-style-type: none"><li><b>1. RELIGIONI, SOCIETÀ E CULTURA</b><ul style="list-style-type: none"><li>● La donna nelle religioni e nella società contemporanea</li><li>● Il ruolo della donna nelle diverse confessioni religiose</li><li>● Noemi e Rut (Antico Testamento)</li><li>● Film : IL diritto di contare</li><li>● Il fenomeno dell'integralismo e fondamentalismo religioso</li><li>● Il concetto di laicità</li><li>● L'impegno delle religioni per la pace e la non violenza</li><li>● Il giorno della memoria 27 gennaio</li><li>● Video di Marco Paolini : Ausmerzen: vite indegne di essere vissute</li></ul></li><li><b>2. QUESTIONI DI BIOETICA</b><ul style="list-style-type: none"><li>● Nascita della bioetica</li><li>● I grandi temi della bioetica: aborto, fecondazione assistita, manipolazioni genetiche, eutanasia</li><li>● la bioetica del nascere:l'embrione</li></ul></li></ol>
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● La bioetica fra etica religiosa, in particolare cattolica, e laica</li> <li>● Ricerca scientifica e sviluppo tecnologico come collaborazione responsabile all'azione creatrice di Dio</li> <li>● Film. La custode di mia sorella</li> </ul> <p><b>3. ETICA SOCIALE (CITTADINI DEL MONDO)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Il Magistero della Chiesa su aspetti specifici della realtà sociale ed economica</li> <li>● I documenti sociali della Chiesa</li> <li>● Le guerre nel mondo oggi: cause e conseguenze</li> <li>● Il problema dei cambiamenti climatici: quale il nostro possibile contributo</li> <li>● Persone e cittadini responsabili in famiglia, nella società, nel mondo</li> <li>● Carta costituzionale etica</li> </ul> <p><b>4. CHIESA E STORIA DEL NOVECENTO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Chiesa e movimento ecumenico</li> <li>● La dottrina sociale della Chiesa</li> <li>● Cristiani testimoni del nostro tempo: Romero, Puglisi, Martin Luther King, etc.</li> <li>● Chiesa e antisemitismo</li> <li>● Chiesa e nazismo</li> <li>● Pio XII e il nazismo</li> <li>● La figura di Papa Giovanni XXIII</li> <li>● Il Concilio Vaticano II° come svolta epocale del cristianesimo: date, eventi, personaggi, documenti principali</li> <li>● Papa Giovanni Paolo II</li> </ul>
<p><b>ABILITA'</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● L'impegno delle religioni per la pace e la non violenza</li> <li>● Individuare il valore della pace come cuore degli insegnamenti delle diverse religioni</li> <li>● impostare un dialogo con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria nel rispetto, nel confronto e nell'arricchimento reciproco.</li> <li>● Conoscere le tappe principali della definizione della disciplina bioetica</li> <li>● Conoscere le principali questioni bioetiche</li> <li>● Riflettere sulla concezione cristiana della sacralità della vita dal concepimento alla morte naturale</li> <li>● Saper cogliere le ricadute delle diverse impostazioni bioetiche sul quotidiano</li> <li>● Conoscere lo statuto dell'embrione umano</li> <li>● Conoscere le diverse posizioni delle religioni sui vari temi di bioetica in particolare il punto di vista della Chiesa cattolica e delle altre chiese cristiane</li> <li>● Individuare il contributo dei principi del cristianesimo, in particolare del cattolicesimo, nella formazione della persona, della cultura e della società italiana.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Saper cogliere nell'impegno per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato un terreno comune di dialogo e di azione fra credenti di varie religioni e non credenti</li> <li>● Sapere motivare l'impegno dei credenti per la salvaguardia dell'ambiente, per la pace e la giustizia alla luce della loro fede in Dio creatore</li> <li>● Maturare scelte consapevoli e impegnarsi concretamente per garantire un futuro all'umanità</li> <li>● Valorizzare le figure e l'operato di alcuni testimoni cristiani.</li> <li>● Conoscere alcuni aspetti della complessa vicenda delle chiese cristiane del Novecento attraverso l'analisi di alcune figure significative.</li> <li>● Maturare il senso critico e la capacità di discernere l'essenza del messaggio di Cristo nella contingenza dei fatti storici.</li> <li>● Saper cogliere i nessi fra passato e presente nella comprensione cristiana dell'uomo e del suo compito nel mondo.</li> </ul>
<p><b>METODOLOGIE:</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>DEBATE :</b> Saper gestire le proprie idee e saperle comunicare nei migliori dei modi sono la base della strategia metodologica. Con il debate si sviluppano competenze legate alla disciplina, ma soprattutto trasversali, legate anche ad aspetti di carattere non cognitivo. Dato un argomento da dibattere, gruppi a favore e contro cercano di far valere i loro convincimenti, argomentando la questione. Prima del debate, i protagonisti devono lavorare secondo i criteri del cooperative learning e della formazione tra pari. Linee pedagogiche: costruttivismo.</li> <li>● <b>LEZIONE FRONTALE PARTECIPATA :</b> Didattica tradizionale rivisitata, in cui l'insegnante è di fronte alla classe, che comunque partecipa rispondendo agli stimoli del docente, e la trasmissione del contenuto didattico è tutta affidata alle sue conoscenze e alla sua capacità di farsi comprendere e di suscitare interesse. La lezione frontale è caratterizzata dalla verticalità della comunicazione (ossia da un solo emittente a più destinatari): in molti casi e contesti è efficace, specie quando si deve fare il punto della situazione.</li> <li>● L'insegnamento si svolgerà a partire dall'esperienza degli studenti, cercando di coinvolgerli e favorire così l'ascolto rispettoso delle esperienze ed opinioni dell'altro, il confronto, il dialogo, la ricerca personale e di gruppo. Nell'affrontare le varie tematiche si adotterà come criterio metodologico l'analisi storico-critica, servendosi anche del contributo delle scienze religiose. Si cercherà di favorire il dibattito. L'insegnante ha</li> </ul>

	<p>accolto proposte di integrazione del programma fatte dagli studenti.</p>
<p><b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b></p>	<p>I criteri adottati per valutare il raggiungimento delle abilità e delle competenze hanno privilegiato le verifiche scritte (ricerche, powerpoint ,questionari).</p> <p>Sono stati valutati, utilizzando i voti numerici previsti dalla normativa vigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● l'interesse con il quale lo studente ha seguito l'insegnamento della religione cattolica,</li> <li>● l'impegno dimostrato a partire dal rispetto delle basilari regole di convivenza durante le lezioni e dall'utilizzo regolare del quaderno e degli altri strumenti di lavoro (libro e materiali multimediali),</li> <li>● la partecipazione attiva al dialogo educativo con apporto di personali contributi spesso richiesti durante le azioni d'aula,</li> <li>● la comprensione e l'utilizzo di un linguaggio specifico,</li> <li>● la conoscenza dei contenuti trattati espressi dagli studenti tramite interventi o approfondimenti in occasione di verifiche scritte e orali.</li> </ul>
<p><b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b></p>	<p>Sono stati utilizzati il libro di testo in adozione, la Bibbia, documenti ufficiali o di autori della Chiesa e testi letterari. Eventuale altro materiale è stato fornito agli studenti via classroom. L'insegnante ha fatto uso del computer e proiettore di cui è dotata l'aula IRC per visualizzare file Word, per presentazioni Power Point, per fare vedere film o spezzoni di film, brevi video e per collegarsi ad Internet. Questo strumento è stato utilizzato dagli studenti per presentare alla classe approfondimenti personali e lavori di gruppo.</p>

## SCHEDA INFORMATIVA di Educazione Civica e alla Cittadinanza

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</b>	<p>La classe nel corso di questo anno scolastico ha raggiunto nel complesso le competenze sotto riportate, anche se in modo diversificato. Le competenze sotto elencate sono state raggiunte pienamente da alcuni studenti, in modo buono o discreto da un gruppo prevalente di alunni e in modo sufficiente da un piccolo gruppo di allievi.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Saper riconoscere gli aspetti essenziali del Welfare State</li><li>• Saper riflettere sull'evoluzione del Welfare State e delle politiche sociali</li><li>• Saper riflettere su aspetti positivi e negativi dello Stato sociale</li><li>• Comprendere i motivi della crisi dello Stato sociale</li><li>• Saper analizzare la riorganizzazione dello Stato sociale e il ruolo del Terzo settore anche in relazione alla propria realtà territoriale</li><li>• Comprendere le varie forme di partecipazione politica per interpretare con maggiore responsabilità il proprio ruolo di cittadino</li><li>• Saper utilizzare le competenze digitali e metodologiche acquisite per realizzare un'indagine sociologica</li><li>• Saper utilizzare i risultati delle proprie ricerche per interpretare al meglio il proprio ruolo di cittadino.</li></ul>
--	--

### MODULO 1 COSTITUZIONE, DIRITTI E SOLIDARIETÀ

#### Stato sociale, globalizzazione e partecipazione politica

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<p><b>Dallo Stato liberale allo Stato sociale</b> Effetti positivi: assistenza, previdenza e redistribuzione del reddito Effetti negativi: espansione della spesa pubblica e aumento del debito</p> <p><b>Stato sociale e diritti di cittadinanza</b> Welfare bismarckiano e Beveridgeano I regimi di Welfare Crisi del Welfare Riorganizzazione dello Stato sociale (Welfare society) Terzo settore</p> <p><b>Stato sociale e globalizzazione</b> Impatto dei cambiamenti economici, sociali e culturali prodotti dalla globalizzazione sullo Stato sociale</p> <p><b>La diverse forme della partecipazione politica</b> Comportamento elettorale Cittadinanza e società multiculturale</p> <p><b>Incontro con operatori e utenti del Centro di salute mentale di Mezzolombardo</b></p>
---	--

<b>ABILITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Saper riconoscere gli aspetti essenziali del Welfare State</li> <li>● Saper riflettere sull'evoluzione del Welfare State e delle politiche sociali</li> <li>● Saper riflettere su aspetti positivi e negativi dello Stato sociale</li> <li>● Riconoscere il rapporto tra il <i>Welfare State</i> e la redistribuzione del reddito</li> <li>● Comprendere i motivi della crisi dello Stato sociale</li> <li>● Inquadrare il problema del debito pubblico individuando i motivi della necessità della sua riduzione</li> <li>● Saper analizzare la riorganizzazione dello Stato sociale e il Terzo settore anche in relazione alla propria realtà territoriale</li> <li>● Comprendere le varie forme di partecipazione politica per interpretare con maggiore responsabilità il proprio ruolo di cittadino</li> </ul>
<b>METODOLOGIE:</b>	<p><b>LEZIONE FRONTALE PARTECIPATA:</b>  Didattica tradizionale rivisitata, in cui l'insegnante è di fronte alla classe, che comunque partecipa rispondendo agli stimoli del docente, e la trasmissione del contenuto didattico è tutta affidata alle sue conoscenze e alla sua capacità di farsi comprendere e di suscitare interesse. La lezione frontale è caratterizzata dalla verticalità della comunicazione (ossia da un solo emittente a più destinatari): in molti casi e contesti è efficace, specie quando si deve fare il punto della situazione.</p> <p><b>COOPERATIVE LEARNING :</b>  Metodologia che poggia le sue fondamenta sul gruppo e per il gruppo. Lo studente membro è colui che agisce negli interessi della sua collettività, che percepisce il successo di tutti come suo e viceversa. Dunque il gruppo non visto come una sommatoria di più elementi, ma come più elementi in grado di dare il proprio valore aggiunto per l'ottenimento del risultato ottimale. Una filosofia più che una metodologia. Alunni uniti e impegnati nell'ottica dell'interdipendenza positiva. L'efficacia della cooperazione passa dal senso di responsabilità personale per gli altri. L'insegnante agevola tale responsabilizzazione assegnando compiti ben precisi e monitorando con attenzione le varie sequenze di lavoro. Linee pedagogiche: costruttivismo, pedagogia attiva, psicologia umanistica e sociale.</p>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	<p>Nella valutazione del raggiungimento degli obiettivi sono stati considerati anche l'impegno dimostrato, l'interesse, la partecipazione, i livelli di partenza, i progressi in itinere e l'eventuale recupero. La valutazione è stata fatta facendo riferimento alla griglia e ai criteri di valutazione approvati dal Collegio dei docenti. I criteri di valutazione e i risultati ottenuti sono stati tempestivamente esplicitati agli alunni insieme alle indicazioni per eventuali recuperi. Le verifiche, che avevano l'obiettivo di accertare conoscenze e competenze, si sono articolate su prove orali e scritte. La valutazione finale del modulo è stata fatta con una simulazione della seconda prova dell'Esame di Stato sulle tematiche affrontate.</p>
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Libri di testo:  E. Clemente, R. Danieli "Orizzonte sociologia" - Paravia</li> </ul>

	<p>P. Ronchetti, "Diritto ed Economia politica" - vol. 3 - Zanichelli</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Costituzione</li> <li>• Eventuali articoli, fotocopie, schemi</li> <li>• Sussidi audiovisivi, risorse web</li> </ul>
--	---

## MODULO 2 CITTADINANZA DIGITALE Realizzare una ricerca sociologica

<p><b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b></p>	<p><b>Metodologia della ricerca sociale.</b>  Come progettare e realizzare in tutte le sue fasi una ricerca sociologica  <b>Progetto "Indagine sociologica sul campo"</b>  Ogni studente ha realizzato un'indagine sociologica qualitativa o quantitativa in ogni sua fase su un fenomeno sociale da lui scelto.</p> <p>Anghelone: "I giovani e la parità di genere" (ricerca quantitativa)  Battaini: "I giovani e i disturbi dei comportamenti alimentari" (ricerca quantitativa)  Bernabei: "Convivere con un disturbo alimentare" (ricerca qualitativa)  Calovi: "Il lavoro del counselor pre e post pandemia" (ricerca qualitativa)  Casna: "Storia di vita di un tossicodipendente" (ricerca qualitativa)  Devigli: "Disturbo di deficit di attenzione e iperattività nel bambino con meno di tre anni" (ricerca qualitativa)  Ghezzi: "I giovani, la solitudine e l'emarginazione" (ricerca quantitativa)  Melchiori: "Adolescenti e genitori" (ricerca quantitativa)  Moser: "I giovani e il ritiro sociale (Hikikomori)" (ricerca quantitativa)  Naji: "Indagine sugli operatori di Villa Sant'Ignazio" (ricerca quantitativa)  Pavlovic: "I giovani e la religione" (ricerca quantitativa)  Perlot: "I giovani e le tematiche LGBTQ+" (ricerca quantitativa)  Piccoli: "I giovani e la discriminazione di genere" (ricerca quantitativa)  Purin: "Casa Sebastiano: una realtà da conoscere" (ricerca qualitativa e quantitativa)  Rosina: "Testimonianze sull'Hikikomori" (ricerca qualitativa)</p>
<p><b>ABILITA'</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sapere come si effettua una ricerca sociologica e come affrontare gli imprevisti</li> <li>• Saper applicare le conoscenze metodologiche acquisite per realizzare un'indagine sociologica</li> <li>• Saper analizzare i dati di ricerche sociologiche</li> </ul>
<p><b>METODOLOGIE:</b></p>	<p><b>LEZIONE FRONTALE PARTECIPATA:</b>  Didattica tradizionale rivisitata, in cui l'insegnante è di fronte alla classe, che comunque partecipa rispondendo agli stimoli del docente, e la trasmissione del contenuto didattico è tutta affidata alle sue conoscenze e alla sua capacità di farsi comprendere e di suscitare interesse. La lezione frontale è caratterizzata dalla verticalità della comunicazione (ossia da un solo emittente a più destinatari): in molti casi e contesti è efficace, specie quando si deve fare il punto della situazione.</p> <p><b>COOPERATIVE LEARNING :</b>  Metodologia che poggia le sue fondamenta sul gruppo e per il gruppo. Lo studente membro è colui che agisce negli interessi della sua collettività, che percepisce il successo di tutti come suo e viceversa. Dunque il gruppo non visto come una sommatoria di più</p>

	<p>elementi, ma come più elementi in grado di dare il proprio valore aggiunto per l'ottenimento del risultato ottimale. Una filosofia più che una metodologia. Alunni uniti e impegnati nell'ottica dell'interdipendenza positiva. L'efficacia della cooperazione passa dal senso di responsabilità personale per gli altri. L'insegnante agevola tale responsabilizzazione assegnando compiti ben precisi e monitorando con attenzione le varie sequenze di lavoro. Linee pedagogiche: costruttivismo, pedagogia attiva, psicologia umanistica e sociale.</p> <p><b>DIDATTICA PER PROGETTI (ricerca sociologica):</b>  Strategia di insegnamento volta a un apprendimento attivo e profondo, in grado di sviluppare competenze cognitive e non cognitive. Sforzo applicativo e attivazione di diverse sinergie diventano la guida dell'apprendimento, il learning by doing la mission. La creazione del prodotto e dell'evidenza concreta sono situazioni autentiche e inclusive, opportunità per valorizzare la condivisione di materiali e idee, pretesto di osservazione reciproca e confronto, occasione per pratiche riflessive e rielaborative. Tali elementi di positività diventano essenziali nello sviluppo e verifica delle soft skills. Il docente è facilitatore, risorsa più esperta a cui chiedere consigli ed opinioni. Linee pedagogiche: costruttivismo e psicologia della relazione.</p>
<p><b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b></p>	<p>Nella valutazione del raggiungimento degli obiettivi sono stati considerati anche l'impegno dimostrato, l'interesse, la partecipazione, i livelli di partenza, i progressi in itinere e l'eventuale recupero. La valutazione è stata fatta facendo riferimento alla griglia e ai criteri di valutazione approvati dal Collegio dei docenti. I criteri di valutazione e i risultati ottenuti sono stati tempestivamente esplicitati agli alunni insieme alle indicazioni per eventuali recuperi. Le verifiche, che avevano l'obiettivo di accertare conoscenze e competenze, si sono articolate su prove orali e scritte. La valutazione relativa all'indagine sociologica è stata effettuata considerando il lavoro svolto nelle varie fasi e la presentazione con utilizzo di power point dei risultati della ricerca.</p>
<p><b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Libri di testo: <ul style="list-style-type: none"> <li>E. Clemente, R. Danieli "Orizzonte sociologia" - Paravia</li> <li>S. Di Zio, A. Agustoni, M. Maretti "Metodologia della ricerca" - Einaudi Scuola</li> </ul> </li> <li>● Eventuali articoli o fotocopie</li> <li>● Sussidi audiovisivi</li> <li>● Laboratori multimediali, programmi informatici per analisi statistica</li> </ul>



## **6. INDICAZIONI SU VALUTAZIONE**

### **6.1 CRITERI DI VALUTAZIONE**

Per i criteri di valutazione si richiama in integro il Regolamento di valutazione della scuola, pubblicato sul sito al link:

 [04 Documento di Valutazione Martini\\_2020](#)


### **6.2 CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI**

Per i criteri di attribuzione dei crediti si rimanda a pag. 17 del Regolamento di valutazione della scuola, pubblicato sul sito al link:

 [04 Documento di Valutazione Martini\\_2020](#)

### **6.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO**

La griglia di valutazione del colloquio è allegata all'OM del 14/03/2022 e pubblicata al seguente link:

 [Allegato A\\_Griglia valutazione colloquio.pdf](#)

## **7. SIMULAZIONI ESAME DI STATO (PROVE SCRITTE): TRACCE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE**

**SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA DEL 04/05/2022**

### **ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE** **PROVA DI ITALIANO**

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

#### **TIPOLOGIA A — ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

##### **PROPOSTA A1**

Dino Buzzati, da *Il deserto dei Tartari*, Milano, Rizzoli, 1940

Fino allora egli era avanzato per la spensierata età della prima giovinezza, una strada che da bambini sembra infinita, dove gli anni scorrono lenti e con passo lieve, così che nessuno nota la loro partenza. Si cammina placidamente, guardandosi con curiosità attorno, non c'è proprio bisogno di affrettarsi, nessuno preme dietro e nessuno ci aspetta, anche i compagni procedono senza pensieri, fermandosi spesso a scherzare. Dalle case, sulle porte, la gente grande saluta benigna, e fa cenno indicando l'orizzonte con sorrisi di intesa; così il cuore comincia a battere per eroici e teneri desideri, si assapora la vigilia delle cose meravigliose che si attendono più avanti; ancora non si vedono, no, ma è certo, assolutamente certo che un giorno ci arriveremo. Ancora molto? No, basta attraversare quel fiume laggiù in fondo, oltrepassare quelle verdi colline. O non si è per caso già arrivati? Non sono forse questi alberi, questi prati, questa bianca casa quello che cercavamo? Per qualche istante si ha l'impressione di sì e ci si vorrebbe fermare. Poi si sente dire che il meglio è più avanti e si riprende senza affanno la strada. Così continua il cammino in un'attesa fiduciosa e le giornate sono lunghe e tranquille, il sole risplende alto nel cielo e sembra non abbia mai voglia di calare al tramonto. Ma a un certo punto, quasi istintivamente, ci si volta indietro e si vede che un cancello è stato sprangato alle spalle nostre, chiudendo la via del ritorno. Allora si sente che qualcosa è cambiato, il sole non sembra più immobile ma si sposta rapidamente, ahimè, non si fa in tempo a fissarlo che già precipita verso il confine dell'orizzonte, ci si accorge che le nubi non ristagnano più nei golfi azzurri del cielo ma fuggono accavallandosi l'una all'altra, tanto è il loro affanno; si capisce che il tempo passa e che la strada un giorno dovrà pur finire. Chiudono a un certo punto alla nostre spalle un pesante cancello, lo rinserrano con velocità fulminea e non si fa in tempo a tornare.

Dino Buzzati (Belluno 1906 - Milano 1972) pubblicò nel 1940 *Il deserto dei tartari*, romanzo ambientato in un immaginario paese che ricorda l'Austria dell'Ottocento. Il protagonista è il sottotenente Giovanni Drogo, che viene assegnato in prima nomina alla Fortezza Bastiani,

avamposto abbandonato e desolato, situato ai limiti del deserto (un tempo regno dei Tartari, mitici nemici). Per Drogo, così come per i commilitoni, la speranza a vedere comparire un nemico all'orizzonte si trasforma a poco a poco in un'ossessione metafisica, in cui al desiderio di mostrare il proprio eroismo si sovrappone la ricerca di una verità definitiva sulla propria esistenza. Tutto il romanzo si presenta come una simbolica rappresentazione della condizione umana.

## **1. Comprensione, analisi e interpretazione**

1.1 Riassumi il contenuto del brano.

1.2 Nel brano ricorrono simboli e temi esistenziali: individuali e rifletti su come tali motivi vengono presentati e sviluppati nel testo.

1.3 Rifletti sulle scelte relative a sintassi, punteggiatura e lessico utilizzati per dare maggiore incisività ai temi trattati.

1.4 Che tipo di modalità narrativa sta adottando l'autore? Quale ritieni che possa essere il motivo di questa scelta?

1.5 Come interpreti la frase *“Ma a un certo punto, quasi istintivamente, ci si volta indietro e si vede che un cancello è stato sprangato alle spalle nostre, chiudendo la via del ritorno”*?

## **2. Riferimenti al contesto letterario e storico-culturale**

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri autori del Novecento che abbiano trattato temi affini a quelli presenti nel brano proposto.

### **PROPOSTA A2**

Giovanni Pascoli, *Nella Nebbia*, da *Primi Poemetti*, Zanichelli, Bologna, 1926.

E guardai nella valle: era sparito  
tutto! Sommerso! Era un gran mare piano,  
grigio, senz'onde, senza lidi, unito.

E c'era appena, qua e là, lo strano  
vocìo di gridi piccoli e selvaggi:  
uccelli spersi per quel mondo vano.

E alto, in cielo, scheletri di faggi,  
come sospesi, e sogni di rovine  
e di silenziosi eremitaggi.

Ed un cane uggiolava senza fine,  
né seppi donde, forse a certe péste  
che sentii, né lontane né vicine;

eco di péste né tarde né preste,  
alterne, eterne. E io laggiù guardai:  
nulla ancora e nessuno, occhi, vedeste.

Chiesero i sogni di rovine: – Mai  
non giungerà? – Gli scheletri di piante  
chiesero: – E tu chi sei, che sempre vai?

Io, forse, un'ombra vidi, un'ombra errante  
con sopra il capo un largo fascio. Vidi,  
e più non vidi, nello stesso istante.

Sentii soltanto gl'inquieti gridi  
d'uccelli spersi, l'uggiolar del cane,  
e, per il mar senz'onde e senza lidi,

le péste né vicine né lontane.

Giovanni Pascoli nasce a San Mauro di Romagna nel 1855, quarto di dieci figli. Il poeta è segnato dolorosamente da un'infanzia e un'adolescenza costellate da lutti familiari e sciagure, prima fra tutte l'assassinio del padre. Dopo alcuni anni di insegnamento nei licei, inizia la carriera universitaria, che lo porterà a succedere a Carducci all'Università di Bologna. Muore a Bologna nel 1912, accudito dalla sorella Mariù, con la quale aveva cercato tutta la vita di ricostituire il 'nido' distrutto. Le raccolte poetiche di Pascoli presentano un'organizzazione che non corrisponde alla reale sequenza cronologica dei testi, in quanto l'autore lavora contemporaneamente a contenuti e generi diversi. La lirica *Nella Nebbia*, tratta dai Primi poemetti, presenta molti dei motivi, delle immagini e dei simboli che caratterizzano la produzione poetica pascoliana.

### **1. Comprensione del testo.**

Dopo un'attenta lettura, presenta in sintesi il contenuto della lirica.

### **2. Analisi del testo.**

2.1 Analizza il testo dal punto di vista stilistico, con riferimento alla metrica, alla presenza di figure retoriche, alle scelte lessicali.

2.2 Spiega il significato simbolico dell'immagine del "mar senz'onde e senza lidi" presente nella prima e nell'ultima strofa del testo.

2.3 Spiega a che cosa può alludere l'espressione 'un'ombra errante' al v. 19. 2.4 Soffermati sulle modalità descrittive dell'ambiente naturale, evidenziando l'uso dei diversi piani sensoriali e il particolare effetto di sospensione degli elementi di riferimento spazio-temporali.

### **3. Interpretazione complessiva e approfondimenti.**

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia, ricostruendone simboli e temi. Approfondisci l'interpretazione con opportuni collegamenti ad altri testi di Pascoli e/o di altri autori a te noti, in cui il rapporto con l'ambiente naturale diventa esperienza dell'insondabilità del reale e percezione del mistero dell'esistenza.

## **TIPOLOGIA B — ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B1 - Ambito letterario-filosofico**

Da un articolo di Pier Aldo Rovatti, *Siamo diventati analfabeti della riflessione*, ecco perché la solitudine ci spaventa.

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale? No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino. Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno? Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica.

Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso. Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica. È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presione sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice. Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

(<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perchè-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

## **1. Comprensione e analisi del testo**

1.1 Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.

1.2 Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?

1.3 Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione “deserti tascabili” (riga 12).

1.4 Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

## **2. Produzione**

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

## **PROPOSTA B2 - Ambito scientifico, sociale** **Combattere le pseudoscienze con l'informazione**

[...] Nell'arco delle oltre duemila puntate che ha mandato in onda e dei quaranta libri che ha scritto, Piero Angela ha raccontato, e continua a farlo, la scienza e la ricerca scientifica. Lo ha fatto sempre con ironia, stile, e sobrietà, ma anche con la straordinaria capacità di portare in dote, mentre parla di atomi nuclei e molecole, la sua signorile umanità. In tempi in cui la scienza, come del resto tutti gli altri ambiti del sapere vengono fortemente messi in discussione, la sua è una lezione di straordinaria attualità. Tanto più che proprio le sue parole “la velocità della luce non si decide per alzata di mano” sono diventate una bandiera, quasi un feticcio che viene - spesso a torto - agitato in discussioni nelle quali viene criticato qualche assunto scientifico. Sono le cosiddette pseudoscienze, quelle teorie cioè che non hanno nulla di scientifico, e che invece si propongono in antitesi con le teorie scientifiche più note. In genere si tratta di temi legati alla medicina. Un caso di scuola è quello dell'omeopatia, contro la quale Piero Angela, che con il suo Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sulle Pseudoscienze (CICAP) ha aperto il primo gruppo anti-bufale della storia, si è apertamente schierato. Se però assumere un farmaco omeopatico corrisponde a bere un bicchier d'acqua e dunque non causa nessun problema, altre pseudoscienze possono portare a creare seri problemi di salute, come è, per esempio, nel caso dei vaccini. L'elenco delle pseudoscienze è tristemente lungo e riempie le pagine dei giornali: dal caso Di Bella [medico che negli anni '90 propose una terapia alternativa per la cura dei tumori considerata del tutto priva di fondamenti scientifici], al caso Stamina, passando per le scie chimiche, e finendo con la lotta agli ogm. Spesso ad alimentarle sono un atteggiamento di sfiducia nei confronti delle istituzioni e soprattutto un flusso di informazioni false (famosa quella da cui fu generata l'avversione nei confronti del vaccino). È lo stesso Piero Angela che spiega che per far fronte a questa carenza di cultura scientifica occorre fare di più nelle scuole, ma anche in televisione. Non tanto per contrastare, ovvero rintuzzare punto su punto, i sostenitori della varie pseudoscienze, ma per fornire ai cittadini gli strumenti corretti per poter valutare le informazioni con cui entra in contatto ogni giorno attraverso le televisioni, le radio, i giornali, il web e i social network. A dar ragione al caro Piero nazionale, i dati del report elaborato dall'Autorità Garante delle Comunicazioni (AGCOM), “News VS Fake news nel sistema dell'informazione”. Nel rapporto in cui, per la prima volta si fa una analisi dell'ecosistema informativo italiano si scopre che uno dei vulnus principali è quello della ricerca scientifica. Secondo i dati raccolti dall'Autorità infatti emerge chiaramente che nei mezzi di informazione italiani mancano giornalisti scientifici - sono appena il 13 per cento quelli dotati di conoscenze specialistiche rispetto a quelli coinvolti nella produzione di contenuti scientifici o tecnologici - ma soprattutto che il pubblico italiano ha una gran fame di contenuti a carattere scientifico e tecnologico.

(Emanuele Perugini, *La ricetta di Piero Angela per combattere le pseudoscienze e la disinformazione*, [www.agi.it](http://www.agi.it),

22 dicembre 2018)

### **1. Comprensione e analisi**

1.1 Fai un riassunto dei temi trattati nel testo.

1.2 Individua e riformula la tesi di Piero Angela, ed elenca le argomentazioni con cui viene sostenuta.

1.3 Quali implicazioni ha la frase “la velocità della luce non si decide per alzata di mano”?

1.4 Quale ritratto di Piero Angela emerge dall’articolo? Con quali mezzi linguistici l’articolo, descrivendolo e riportandone le parole, sottolinea le sue caratteristiche?

## **2. Produzione**

Sviluppa le riflessioni contenute nel testo sui rischi causati da pseudoscienze e disinformazione, anche alla luce di qualche esempio concreto e sulla base delle tue esperienze e conoscenze personali, ed esprimi la tua opinione al riguardo.

### **PROPOSTA B3 - Ambito storico**

Paolo Rumiz<sup>1</sup>, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, *La Repubblica*, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigginà. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...] Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno. Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alfabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...] Per decenni, la “diversità” triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"<sup>2</sup> l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto. Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...] Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca,

<sup>1</sup>P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell’articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia

<sup>2</sup>“alloglotta” è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione



Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...]. Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra. Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe. Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti. Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani. Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre. Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

## **1. Comprensione e analisi.**

1.1 Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?

1.2 In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?

1.3 Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?

1.4 Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?

1.5 Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

## **2. Produzione.**

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della

Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

## **TIPOLOGIA C — RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### **PROPOSTA C1 - Ambito economico-sociale**

#### **I giovani del Duemila: ritratto di una generazione in crisi**

Non studiano, non lavorano, ma sono anche molto più infelici dei loro coetanei: è questa la condizione dei cosiddetti Neet (l'acronimo sta per Not Engaged in Education, Employment or Training), che nel 2013, secondo i dati Eurostat, hanno raggiunto quota 2,4 milioni, pari al 26 % dei giovani tra i 15 e i 29 anni (erano il 19% nel 2007: solo Bulgaria e Grecia presentano valori peggiori dei nostri). Un esercito che rischia ormai la marginalizzazione cronica, caratterizzata non solo da privazione materiale e carenza di prospettive ma anche di depressione psicologica e disagio emotivo. I nuovi dati del Rapporto Giovani, la grande indagine curata dall'Istituto Giuseppe Toniolo in collaborazione con Ipsos e il sostegno di Fondazione Cariplo e di Intesa Sanpaolo, esplorano la preoccupante condizione di questa fascia di giovani anche in relazione ai loro coetanei. L'indagine è stata condotta tra la fine del 2013 e l'inizio del 2014 su un campione di 2350 giovani di età 19-29 anni.

(Il pianeta Neet, in [www.rapportogiovani.it](http://www.rapportogiovani.it), Giovani e lavoro)

In questo passo tratto dal Rapporto giovani 2014 è descritta la condizione giovanile attuale: a partire dalle informazioni offerte dal testo, sviluppa la tua riflessione sulle criticità che vive la tua generazione, anche alla luce di più recenti dati statistici o di tue personali conoscenze in merito. Articola la tua trattazione in paragrafi, assegna a ciascuno di questi un titolo e presenta il testo con un titolo complessivo che ne esprima in maniera coerente il contenuto.

### **PROPOSTA C2**

Viviamo in un mondo che è in larga parte basato sul commercio dei dati [...] Ogni nostro movimento online (e offline) lascia una traccia che può essere usata da qualcuno a fini commerciali o di altro tipo. Non solo i social, ma anche i siti web in generale, i motori di ricerca, le mappe sul cellulare, persino i Wi-Fi nei luoghi pubblici ottengono qualche dato da noi. Possiamo passare la vita a cercare la strada dell'invisibilità rispetto a ogni profilazione, consumando molte energie in uno sforzo titanico, oppure, molto più realisticamente, accettare che, nella società dell'informazione, noi stessi dobbiamo imparare a usare le nostre informazioni in

maniera consapevole. [...] Il primo punto da cui partire è quello di ritornare padroni del tipo di informazioni che condividiamo su di noi on-line. La privacy [...] ancora prima di un diritto sacrosanto [...] è un dovere da coltivare in prima persona. [...] Quello della privacy è un tema serio e che richiede consapevolezza rispetto a ciò che si pubblica online, di sé stessi e degli altri che ci circondano. [...] Soprattutto, è un'azione che richiede buon esempio e buone pratiche. [...] Serve allora un nuovo criterio che esca dalla logica del dire/non dire ed entri in un ordine di idee più ampio e complesso: diventare padroni di una narrazione di sé stessi che riesca a raccontare chi siamo in modo che le informazioni che inevitabilmente circoleranno su di noi rispondano e non vadano contro a cosa vogliamo. Che piaccia o no, o diventiamo tutti in qualche modo buoni comunicatori di noi stessi, coltivando la nostra reputazione online come farebbe un personaggio pubblico, o saremo costretti a vivere costantemente il disagio di essere messi in pubblico nostro malgrado.

(Vera Gheno-Bruno Mastroianni, Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello, Longanesi 2018; pp. 82-86 passim)

Elabora un testo espositivo-argomentativo basandoti sul passo proposto. A partire dalle informazioni offerte dal testo, sviluppa la tua riflessione sulle varie implicazioni derivanti dall'uso del web e dei social network. Articola la tua trattazione in paragrafi, assegna a ciascuno di questi un titolo e presenta il testo con un titolo complessivo che ne esprima in maniera coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

## Griglia di valutazione della I Prova scritta Esame di Stato – Tipologia A

Cognome Nome \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_

### INDICATORE 1.\* **Ideazione, pianificazione ed organizzazione del testo**

E' molto povero e/o presenta numerosi errori	2
Presenta un numero limitato di idee e/o un certo numero di errori	4
E' sufficientemente ricco e preciso	6
E' abbastanza ricco di idee e preciso	8
E' molto ricco di idee e preciso	10

### Coesione e coerenza testuale

Vi sono numerose contraddizioni, incongruenze e taluni punti oscuri	2
Vi sono talune contraddizioni e affermazioni non provate e/o taluni punti oscuri	4
Vi sono talune incongruenze di lieve entità	6
C'è una sostanziale logica e coerenza	8
I vari aspetti della tematica sono sviluppati con coerenza e bene argomentati	10

### INDICATORE 2.\* **Ricchezza e padronanza lessicale**

C'è un numero elevato di errori lessicali	2
Ci sono errori lessicali che non compromettono la comprensione dei significati	4
Ci sono alcune imprecisioni lessicali	6
Il lessico è generalmente corretto	8
Il lessico è corretto, appropriato, ricco di sfumature	10

### **Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura**

Vi sono gravi errori che compromettono la comprensione del testo	2
Vi sono errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura, tali da compromettere la complessiva correttezza del testo, ma non la sua comprensione	4
Vi è qualche imprecisione espositiva, ma lo scritto è sostanzialmente corretto	6
Il testo è corretto dal punto di vista ortografico, morfosintattico e relativamente alla punteggiatura	8
La costruzione sintattica è corretta ed articolata; la punteggiatura è corretta e variata	10

### INDICATORE 3.\*

#### **Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali/Espressione di giudizi critici e valutazioni personali**

Ha poca consistenza critica	4
E' critico solo in qualche spunto isolato	8
Presenta alcuni punti critici ed originali	12
E' abbastanza originale e vi sono varie considerazioni critiche	16
Presenta originalità e le osservazioni sono per lo più acute e pertinenti	20

#### **TIPOLOGIA A Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).**

L'elaborato è assai poco rispettoso delle consegne	4
L'elaborato è poco rispettoso delle consegne	8
L'elaborato è sufficientemente rispettoso delle consegne	12
L'elaborato è discretamente rispettoso delle consegne	16
L'elaborato è del tutto rispettoso delle consegne	20

#### **Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). Interpretazione corretta e articolata del testo**

Il testo è compreso e analizzato molto parzialmente e superficialmente	4
Il testo è compreso e analizzato parzialmente e sono presenti isolati spunti critici	8
Il testo è compreso e analizzato complessivamente e sono presenti alcuni spunti critici	12
Il testo è compreso e analizzato globalmente e vi sono varie considerazioni critiche	16
Il testo è compreso e analizzato pienamente e le osservazioni sono acute e pertinenti	20

\*Valido per tutte e tre le tipologie

Voto in 100esimi \_\_\_\_\_/100

**VOTO IN 20esimi \_\_\_\_\_/20**



# Griglia di valutazione della I Prova scritta Esame di Stato – Tipologia C

Cognome Nome \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_

## INDICATORE 1.\* Ideazione, pianificazione ed organizzazione del testo

E' molto povero e/o presenta numerosi errori	2
Presenta un numero limitato di idee e/o un certo numero di errori	4
E' sufficientemente ricco e preciso	6
E' abbastanza ricco di idee e preciso	8
E' molto ricco di idee e preciso	10

## Coesione e coerenza testuale

Vi sono numerose contraddizioni, incongruenze e taluni punti oscuri	2
Vi sono talune contraddizioni e affermazioni non provate e/o taluni punti oscuri	4
Vi sono talune incongruenze di lieve entità	6
C'è una sostanziale logica e coerenza	8
I vari aspetti della tematica sono sviluppati con coerenza e bene argomentati	10

## INDICATORE 2.\* Ricchezza e padronanza lessicale

C'è un numero elevato di errori lessicali	2
Ci sono errori lessicali che non compromettono la comprensione dei significati	4
Ci sono alcune imprecisioni lessicali	6
Il lessico è generalmente corretto	8
Il lessico è corretto, appropriato, ricco di sfumature	10

## Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura

Vi sono gravi errori che compromettono la comprensione del testo	2
Vi sono errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura, tali da compromettere la complessiva correttezza del testo, ma non la sua comprensione	4
Vi è qualche imprecisione espositiva, ma lo scritto è sostanzialmente corretto	6
Il testo è corretto dal punto di vista ortografico, morfosintattico e relativamente alla punteggiatura	8
La costruzione sintattica è corretta ed articolata; la punteggiatura è corretta e variata	10

## INDICATORE 3.\*

### Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali/Espressione di giudizi critici e valutazioni personali

Ha poca consistenza critica	4
E' critico solo in qualche spunto isolato	8
Presenta alcuni punti critici ed originali	12
E' abbastanza originale e vi sono varie considerazioni critiche	16
Presenta originalità e le osservazioni sono per lo più acute e pertinenti	20

## TIPOLOGIA C Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.

L'elaborato è assai poco rispettoso delle consegne	4
L'elaborato è poco rispettoso delle consegne	8
L'elaborato è sufficientemente rispettoso delle consegne	12
L'elaborato è discretamente rispettoso delle consegne	16
L'elaborato è del tutto rispettoso delle consegne	20

## Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

L'elaborato è privo di correttezza e articolazione dei riferimenti culturali utilizzati	4
L'elaborato è pressochè privo di correttezza e articolazione dei riferimenti culturali utilizzati	8
L'elaborato è sufficientemente corretto e articolato nei riferimenti culturali utilizzati	12
L'elaborato è discretamente corretto e articolato nei riferimenti culturali utilizzati	16
L'elaborato è pienamente corretto e articolato nei riferimenti culturali utilizzati	20

\*Valido per tutte e tre le tipologie

Voto in 100esimi \_\_\_\_\_/100

VOTO IN 20esimi \_\_\_\_\_/20

## **SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA DEL 29/04/2022**

**Indirizzo:** LI12 – SCIENZE UMANE – OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

**Tema di:** DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

### *Welfare State: obiettivi e caratteristiche*

#### **PRIMA PARTE**

*Il candidato, avvalendosi anche degli spunti offerti dalla lettura dei brani proposti, presenti gli obiettivi e le caratteristiche del welfare evidenziando i passaggi attraverso cui si è affermato in Europa.*

"Il termine welfare state venne usato per la prima volta in Gran Bretagna dopo la seconda guerra mondiale, per descrivere il tipo di stato 'ricostruito' dal governo laburista col più ampio consenso. Il termine è sopravvissuto alla caduta di quel governo (1951). [...] Il potere politico, nel welfare state, poteva essere impiegato per modificare, con mezzi legislativi e amministrativi, il gioco delle forze del mercato. In tre possibili direzioni: 1) garantire ai singoli e alle famiglie un minimo reddito indipendente dal valore di mercato del loro lavoro o dal loro patrimonio; 2) ridurre l'insicurezza sociale mettendo chiunque in grado di far fronte a difficili congiunture: malattia, vecchiaia, disoccupazione; 3) garantire a tutti, senza distinzione di classe e di reddito, le migliori prestazioni possibili (l'ottimo, non il minimo) relativamente a un complesso di servizi predeterminati". (A. BRIGGS, Welfare State: passato, presente, futuro, Mondo Operaio, II, 1985).

“Perché si possa parlare di welfare state, e non semplicemente dell’esistenza di una qualche forma di protezione sociale, occorre che lo Stato assuma in modo sistematico la responsabilità per la soddisfazione dei bisogni fondamentali dei suoi cittadini e non solo di alcune categorie, configurando un insieme di diritti sociali. La solidarietà e redistribuzione pubblica integra quella privata-familiare, distinguendosi sia da quella caritatevole sia da quella mutualistica per il suo carattere non discrezionale e tendenzialmente universalistico.” (Chiara SARACENO, Il welfare, Il Mulino, Bologna 2013)

## ***SECONDA PARTE***

***Il candidato scelga di rispondere a due dei seguenti quesiti.***

1. Quali sono le caratteristiche che distinguono il sistema bismarckiano da quello di Beveridge?
2. Quali sono i quattro modelli di welfare presenti in Europa? Spiegali brevemente.
3. Quali differenze esistono tra le prestazioni assistenziali e quelle previdenziali erogate dallo Stato?
4. Quali sono gli effetti dell'incremento della spesa pubblica sulla redistribuzione del reddito?

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.



**ISTITUTO “MARTINO MARTINI” - MEZZOLOMBARDO**  
**GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2^ PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO**  
**(Diritto Economia)**

Classe 5 LES

Indirizzo Liceo delle Scienze umane opz. economico sociale

Candidato/a \_\_\_\_\_

CRITERI	INDICATORI	PUNTI	PUNTEGGI SECONDA PROVA
<b>Conoscenze</b> Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Precise, ampie ed esaurienti	3,5	
	Precise e complete	3	
	Parzialmente complete e precise	2,5	
	Sufficientemente complete e precise	2	
	Lacunose e/o parzialmente scorrette	1,5	
	Totalmente scorrette o assenti	1	
<b>Comprensione</b> Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede.	Completa	2,5	
	Essenziale	2	
	Lacunosa/parziale	1,5	
	Gravemente lacunosa/ fuori tema/nulla	1	
<b>Interpretazione</b> Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Coerente e corretta	2	
	Parzialmente coerente e corretta	1,5	
	Sufficientemente coerente e corretta	1	
	Scorretta e incoerente	0,5	
<b>Argomentazione</b> Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	Chiara, logica, interdisciplinare e critica	2	
	Discretamente chiara, logica, interdisciplinare e critica	1,5	
	Sufficientemente chiara, logica e interdisciplinare	1	
	Confusa, parziale e/o linguisticamente scorretta	0,5	
		<b>PUNTEGGIO 2^ PROVA in decimi</b>	

## COMPONENTE DOCENTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

NR.	DOCENTE	MATERIA
1	Del Dot Maria Antonietta	Lingua e letteratura italiana
2	Sartori Angela	Lingua inglese
3	Dai Prà Niccolò	Lingua tedesca
4	Gobbo Giulia	Storia
5	Tanel Gianluca	Filosofia
6	Tanel Gianluca	Scienze umane
7	Debiasi Antonella	Storia dell'arte (CLIL)
8	Pastore Raffaella	Diritto ed economia
9	Moratelli Giuseppe	Matematica
10	Lutteri Paola	Fisica
11	Delle Side Federico	Scienze motorie e sportive
12	Cinquegrana Rosa	IRC

Dirigente Scolastica  
Dott.ssa Valentina Zanolla

Mezzolombardo, 11 maggio 2022